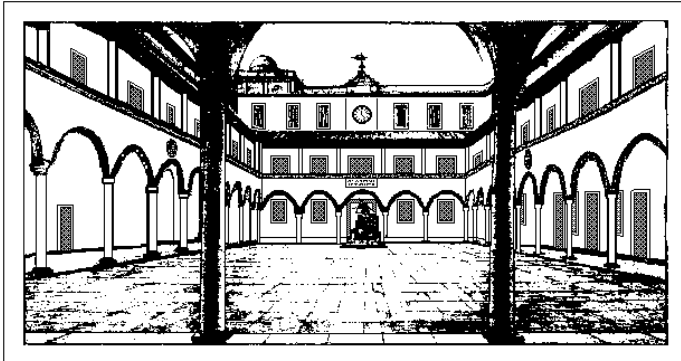




UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA

RACCOLTA PROGRAMMI FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA



ANNO ACCADEMICO 1997-98
A cura di Giovanni Lazzeri e Lucia Orazini

INDICE

CONSIGLIO DI FACOLTÀ	4
DIPARTIMENTI	6
Calendario Didattico	4
Orario delle lezioni	5
Calendario esami 1998	6
Orario ricevimento dei docenti	7
PROGRAMMI	
ECONOMIA POLITICA prof. G. Niccodemi (corso A) prof. G. Pizzanelli (corso B)	14
ECONOMIA POLITICA prof. E. Bennati Corso C	15
FILOSOFIA DEL DIRITTO prof. F. Bonsignori (corso A).	15
FILOSOFIA DEL DIRITTO prof. E. Ripepe (corso B)	16
FILOSOFIA DEL DIRITTO prof. G. Palombella (corso C)	16
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I prof. ssa G. Ceccherini (corso A) prof. U. Breccia (Corso B) prof. M. Zana (corso C)	17
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO prof. J. Luther (corso A) prof. E. Rossi (corso B) prof. R. Romboli (corso C)	18
STORIA DEL DIRITTO ROMANO prof. C. Venturini (corso A)	19
STORIA DEL DIRITTO ROMANO prof. V. Angelini (corso B)	20
STORIA DEL DIRITTO ROMANO prof. A. Pollera (corso C)	20
DIRITTO COSTITUZIONALE prof. G. Volpe (corso A)	20
DIRITTO COSTITUZIONALE prof. R. Romboli (corso B)	21
DIRITTO INTERNAZIONALE prof. M. Gestri (corso A)	22
DIRITTO INTERNAZIONALE prof. A. M. Calamia (corso B)	22
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II prof. ssa Francesca Giardina (Corsi Ae B)	23
SISTEMI GIURIDICI COMPARATI prof. R. Tarchi (corso A) prof. J. Luther (corso B)	23
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO I prof. U. Santarelli (corso A)	23
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO I prof. M. Montorzi (corso B)	24
DIRITTO AMMINISTRATIVO I prof. F. Merusi (corso A)	25
DIRITTO AMMINISTRATIVO I prof. A. Azzena (corso B)	25
DIRITTO CIVILE prof. L. Brusciuglia (Corso A)	26
DIRITTO CIVILE prof. ssa M. L. LOI (Corso B)	26
DIRITTO COMMERCIALE prof. R. Teti	27
DIRITTO PENALE I prof. G. De Francesco	27
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE prof. F.P. Luiso	28
DIRITTO DEL LAVORO prof. M. Papaleoni (corso A) prof. G. Pera (corso B)	29
PROCEDURA PENALE prof. E. Marzaduri	29
DIRITTO AGRARIO prof. M. Goldoni	30
DIRITTO AMMINISTRATIVO II prof. A. Azzena	31
DIRITTO CANONICO prof. P. Moneta	31
DIRITTO COMUNE prof. M. Montorzi	32
DIRITTO DELLA FAMIGLIA prof. F. D. Busnelli	32
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE prof. P. Rossi	33

DIRITTO BANCARIO prof. F Capriglione	34
DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE prof. A M. Calamia	34
DIRITTO ECCLESIASTICO prof. P. Moneta	34
DIRITTO FALLIMENTARE prof. F.P. Luiso	35
DIRITTO INDUSTRIALE prof. R. Teti	35
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO prof. B. Poletti Di Teodoro	35
DIRITTO PARLAMENTARE prof.ssa V. Messerini	36
DIRITTO PENALE (Parte Speciale) prof. G. De Francesco	36
DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA prof. T. Padovani	37
DIRITTO PENITENZIARIO prof. E. Marzaduri	37
DIRITTO PRIVATO COMPARATO prof. U. Breccia	38
DIRITTO PUBBLICO DELL' ECONOMIA prof. M. Giusti	38
DIRITTO REGIONALE prof.ssa V. Messerini	39
DIRITTO ROMANO prof. C. Venturini	40
DIRITTO TRIBUTARIO prof. F. Batistoni Ferrara	40
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO prof. C Venturini	41
MEDICINA LEGALE prof. R. Domenici	41
SCIENZA DELLE FINANZE prof.ssa B. F. Mersi	42
STORIA DEGLI ORDINAMENTI DEGLI ANTICHI STATI ITALIANI prof. G. Volpi	43
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (Moderno) prof. U. Santarelli	43
STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO prof. R. Faucci	44
TEORIA GENERALE DEL DIRITTO prof. F. Bonsignori	44
TEORIA GENERALE DEL PROCESSO prof. S. Salidu	45
Modulistica	45

CONSIGLIO DI FACOLTÀ

PRESIDE

ROBERTO ROMBOLI

VICEPRESIDE

FRANCESCO PAOLO LUISO

DOCENTI

Angelini Virginio	MARZADURI ENRICO
ASSO PIERFRANCESCO	MERSI BIANCA FIAMMA
AZZENA ALBERTO	MERUSI FABIO
BACCELLI LUCA	MESSERINI VIRGINIA
BANI ELISABETTA	MESSINA MASSIMO
BATISTONI FERRARA FRANCO	MONETA PAOLO
BELLESI ANTONIO	MONTORZI MARIO
BENEDETTI VITTORIO	NICCODEMI GINO
BENNATI ELEONORA	PANIZZA SAULLE
BONSIGNORI FRANCO	PAPALEONI MARCO
BORSACCHI STEFANO	PARDINI STEFANO
BRECCIA UMBERTO	PELLECCHIA ENZA
BRESCIANI LUCA	PERA GIUSEPPE
BRUISE SERGIO	PIRAS ANTONIO
BRUSCUGLIA LUCIANO	PIZZANELLI GIULIANO
CALAMIA ANTONIO M.	PIZZORUSSO ALESSANDRO
CAPANELLI DANIELE	POLETTI DI TEODORO BRUNILDE
CECCHERINI GRAZIA	POLLERA ATTILIO
CECCHETTI RAFFAELLO	REDI MARCO
CONSORTI PIERLUIGI	RIGHI LUCA
CORRADINI DOMENICO	RIPEPE EUGENIO
D'ANTONE CARMELO	ROSSI PATRIZIO
DE FRANCESCO GIOVANNANGELO	SALIDU SALVATORE
DEL GRATTA RODOLFO	SANNA STEFANO
FAUCCI RICCARDO	SANTARELLI UMBERTO
GESTRI MARCO	SANTILLI MARINA
GIARDINA FRANCESCA	SANTILLI ALDO
GIOVANNINI GRAZIANO	SIRSI ELEONORA
GIUSTI MAURO	TETI RAFFAELE
GOLDONI MARCO	TILLI GIUSEPPE
GORGONI MARILENA	TURRI RENZO
LOI MARIA LEONARDA	VENTURINI CARLO
LOLLI ILARIA	VOLPE GIUSEPPE
LUTHER JÖRG	VOLPI GIULIANA
MARIANI MICHELE	ZANA MARIO
MARTINI ADRIANO	ZUMPANO MARIANGELA

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

GRECO GIOIA
LEONI ROSALINA
ORAZINI LUCIA

RAPPRESENTANTI STUDENTI

BARGAGLI STOFFI PIETRO
BRAGAGNI MAURIZIO
CANEPA ALLEGRA
CAPPARELLI ALFREDO
CARLESÌ FRANCESCO
CATALDO DOMENICO
CHIANTERA STEFANO
CRISCUOLI CHIARA
DE MATTEIS DARIO

DI CROSTA IDA
FORNARI ELISA
GENTINI NICOLA
GIANNONE ANTONIO
IACOPINO FRANCESCO
MAZZILLI ANTONIO
PARRAVANI SARA
PERAZZIN VALENTINA
PERTUCCI DIEGO

ALTRI DOCENTI TITOLARI DI INSEGNAMENTI NELLA FACOLTÀ

BUSNELLI FRANCESCO DONATO
CAPRIGLIONE FRANCESCO
DOMENICI RANIERI
PADOVANI TULLIO

PALOMBELLA GIANLUIGI
ROSSI EMANUELE
TARCHI ROLANDO

DIPARTIMENTI

PRESIDENZA DELLA FACOLTÀ

VIA CURTATONE E MONTANARA 15 (PALAZZO DELLA SAPIENZA)
TEL. 21531 FAX 26019

Segretario: Sig.ra Lucia Orazini

Segretario: Sig. Giovanni Lazzeri

SEGRETERIA STUDENTI

VIA BUONARROTI 2 TEL. 844111

Segretario: Sig.ra Claudia Giannessi

DIPARTIMENTO DI DIRITTO PRIVATO “UGO NATOLI”

VIA CURTATONE E MONTANARA 15 (PALAZZO DELLA SAPIENZA)
TEL. 28414 - 48140 FAX 21288

Sede DIRITTO ROMANO TEL. 29578

Sede DIRITTO DEL LAVORO TEL. 23341

Sede DIRITTO AGRARIO TEL.40935

Direttore: prof. Luciano Brusciuglia

Vice Direttore: prof. Mario Zana

Segretario: Sig.ra Daniela Vallini

DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO

PIAZZA DEI CAVALIERI 2 TEL. 28415 FAX 502428

SEZ. DIRITTO INTERNAZIONALE

VIA S. GIUSEPPE 22 TEL. 562178

Direttore: prof. Alessandro Pizzorusso

Vice Direttore prof. Franco Bonsignori

Segretario: Sig.ra Franca Fiaschi

DIPARTIMENTO ISTITUZIONI IMPRESA E MERCATO

VIA RIDOLFI 10 TEL. 945337

Sede GIURISPRUDENZA TEL 29538; FAX 27045

Direttore: prof. Roberto Barsotti

Vice Direttore. Prof. Alberto Massera

Segretario: Dr. Tiziano Manetti

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE

VIA C. RIDOLFI 10 TEL. 945321 FAX 598040

Sede GIURISPRUDENZA TEL 29537 FAX 20476

Direttore: prof. Massimo Augello

Vice Direttore prof. Piermario Pacini

Segretario:Dr Paola Giovannetti

CALENDARIO DIDATTICO DELL'A.A. 97- 98

CALENDARIO DELLE LEZIONI

10 NOVEMBRE-19 DICEMBRE 1997 (6 SETTIMANE)

19 GENNAIO-20 FEBBRAIO 1998 (5 SETTIMANE)

2 MARZO-3 APRILE 1998 (5 SETTIMANE)

20 APRILE-22 MAGGIO 1998 (5 SETTIMANE)

TOTALE 21 SETTIMANE

CALENDARIO DELLE LEZIONI PER GLI INSEGNAMENTI COMPATTATI

I° SEMESTRE

DAL 10 NOVEMBRE AL 19 DICEMBRE 1997 (6 SETTIMANE)

DAL 19 GENNAIO AL 20 FEBBRAIO 1998 (5 SETTIMANE)

TOTALE 11 SETTIMANE

II° SEMESTRE

DAL 2 MARZO AL 3 APRILE 1998 (5 SETTIMANE)

DAL 20 APRILE AL 22 MAGGIO 1998 (5 SETTIMANE)

TOTALE 10 SETTIMANE

CALENDARIO DELLE TESI DI LAUREA:

DAL 16 AL 28 FEBBRAIO 1998

IL 20; DAL 22 AL 30 APRILE 1998

DAL 22 GIUGNO AL 3 LUGLIO 1998

DAL 19 AL 31 OTTOBRE 1998

DAL 10 AL 18 DICEMBRE 1998

ORARIO DI RICEVIMENTO DEI DOCENTI

ORARIO DI RICEVIMENTO DEI DOCENTI

Prof.	Angelini	Virginio	Dip. Dir. Priv. "U. Natoli" Sez. Dir. Romano	Lunedì 15.30-16.30 Martedì 14.30-16 Mercoledì 14.30-16
Dott.	Asso	Pierfrancesco	Dip. Scienze Economiche Sede Giurisprudenza	Martedì 10-12 Giovedì 10-12
Prof.	Azzena	Alberto	Dip. di Diritto Pubblico	Lunedì 17.15 Mercoledì 11
Dott.	Baccelli	Luca	Dip. di Diritto Pubblico	Martedì 11.30 Mercoledì 15 Tutorato Giovedì 11.30
Dott.ssa	Bani	Elisabetta	Dip. di Diritto Pubblico	Lunedì 17
Prof.	Batistoni Ferrara	Franco	Dip. di Diritto Pubblico	Martedì 15-17 Giovedì 8.30-10.30
Dott.	Bellesi	Antonio	Dip. di Istituzioni Impresa e Mercato	Lunedì 17.30-19
Dott.	Benedetti	Vittorio	Dip. di Diritto Pubblico	Martedì 10-11 dal 1.1.98 Martedì 11-13 Tutorato Mercoledì 17-19
Prof..ssa	Bennati	Eleonora	Dip. Scienze Economiche Sede Giurisprudenza	Martedì 11-13 Giovedì 11-13 Venerdì 11 Tutorato
Prof.	Bonsignori	Franco	Dip. di Diritto Pubblico	Martedì 12.30-13.30 Giovedì 11.30-12.30
Dott.	Borsacchi	Stefano	Dip. Dir. Priv. "U. Natoli" Sez. Dir. Romano	Lunedì 15-16 Mercoledì 15-16 Giovedì 15-16
Prof.	Breccia	Umberto	Dip. di Diritto Privato "U. Natoli"	Lunedì 11.30 Martedì 12 Mercoledì 12
Dott.	Bresciani	Luca	Dip. di Diritto Pubblico	Martedì 10 Giovedì 15
Dott.	Broise	Sergio	Dip. Dir. Priv. "U. Natoli" Sez. Dir. Romano	Lunedì 9.30-11.30 Martedì 9.30-11.30 Giovedì 9.30-11.30
Prof.	Bruscuglia	Luciano	Dip. di Diritto Privato "U. Natoli"	Mercoledì 15.30
Prof.	Busnelli	Francesco D.	Dip. di Diritto Privato "U. Natoli"	Mercoledì 15-16 Giovedì 10-11
Prof.	Calamia	Antonio M.	Dip. Dir. Pubbl. Sez. Internazionale	Mercoledì 8.30
Dott.	Capanelli	Daniele	Dip. Dir. Priv. "U. Natoli" Sez. Dir. Romano	Martedì 15-17 Mercoledì 15-17 Giovedì 11.30-12.30
Prof.ssa	Ceccherini	Grazia	Dip. di Diritto Privato "U. Natoli"	Martedì 16.30-17.30 Mercoledì 10-12
Dott.	Cecchetti	Raffaello	Dip. di Diritto Privato "U. Natoli"	Martedì 17-19
Dott.	Consorti	Pierluigi	Dip. di Diritto Pubblico	Martedì 18.30 Mercoledì 10.30
Dott.	D'Antone	Carmelo	Dip. di Diritto Pubblico	Venerdì 11
Prof.	De Francesco	Giovannangelo	Dip. di Diritto Pubblico	Martedì 10 Mercoledì 17-18.30 Giovedì 10.30
Prof.	Del Gratta	Rodolfo	Dip. Dir. Priv. "U. Natoli" Sez. Dir. Romano	Mercoledì 15-18

ORARIO DI RICEVIMENTO DEI DOCENTI

Prof.	Faucci	Riccardo	Dip. Scienze Economiche Sede Giurisprudenza	Lunedì 11-13 Giovedì 11-13
Prof.	Gestri	Marco	Dip. Dir. Pubbl. Sez. Internazionale	Martedì 10.30
Prof.ssa	Giardina	Francesca	Dip. di Diritto Privato "U. Natoli"	Lunedì 10.30-11.30 Martedì 14.30-15.30 Mercoledì 11.30-12.30
Dott.	Giovannini	Graziano	Dip. di Diritto Pubblico	Lunedì 11-13 Mercoledì 17-19 Giovedì 17-19 Tutorato
Prof.	Giusti	Mauro	Dip. di Diritto Pubblico	Lunedì 16
Prof.	Goldoni	Marco	Dip. di Diritto Privato "U. Natoli"	Martedì 11.30-13 Mercoledì 11.30-13 Giovedì 11.30-13
Dott.ssa	Gorgoni	Marilena	Dip. di Diritto Privato "U. Natoli"	Lunedì 15-17 Martedì 14.30 (laureandi) Mercoledì 10-12
Prof..ssa	Loi	Maria Leonarda	Dip. di Diritto Privato "U. Natoli"	Lunedì 12.30-13.30 Martedì 11-12 Mercoledì 10-11
Dott.ssa	Lolli	Ilaria	Dip. di. Istituzioni Impresa e Mercato	Giovedì 10
Prof.	Luiso	Francesco P.	Dip. di Diritto Pubblico	Martedì 9
Prof.	Luther	Jörg	Dip. di Diritto Pubblico	Martedì 15
Dott.	Mariani	Michele	Dip. di Diritto Privato "U. Natoli" Sez. Lavoro	Martedì 14.30-15.30
Dott.	Martini	Adriano	Dip. di Diritto Pubblico	Lunedì 14.30-16.30 Giovedì 9-11
Prof.	Marzaduri	Enrico	Dip. di Diritto Pubblico	Lunedì 14.30-15.30 Giovedì 14.30-15.30
Prof.ssa	Mersi	Bianca Fiamma	Dip. Scienze Economiche Sede Giurisprudenza	Lunedì 9-10 Martedì 9-10
Prof.	Merusi	Fabio	Dip. di Diritto Pubblico	Lunedì 10.30
Prof.ssa	Messerini	Virginia	Dip. di Diritto Pubblico	Lunedì 15.30 Martedì 11.30 laureandi
Dott.	Messina	Massimo	Dip. Dir. Priv. "U. Natoli" Sez. Dir. Romano	Lunedì 11.30-12.30 Martedì 9-10 Giovedì 15-16
Prof.	Moneta	Paolo	Dip. di Diritto Pubblico	Lunedì 10 Mercoledì 16.30
Prof.	Montorzi	Mario	Dip. Dir. Priv. "U. Natoli" Sez. Dir. Romano	Martedì 12.30-13.30 Mercoledì 12.30-13.30 Giovedì 12.30-13.30
Prof.	Niccodemi	Gino	Dip. Scienze Economiche Sede Giurisprudenza	Lunedì 9-11 Giovedì 10-12
Prof.	Padovani	Tullio	Dip. di Diritto Pubblico	Lunedì 18.30 Martedì 18.30
Dott.	Panizza	Saulle	Dip. di Diritto Pubblico	Giovedì 9
Prof.	Papaleoni	Marco	Dip. di Diritto Privato "U. Natoli" Sez. Lavoro	Martedì 13.30-14.30 Mercoledì 14.30-15.30 Giovedì 13-15
Dott.	Pardini	Stefano	Dip. di Diritto Privato "U. Natoli"	Martedì 12-14 Mercoledì 13-15 laureandi Giovedì 13-15

ORARIO DI RICEVIMENTO DEI DOCENTI

Dott.ssa	Pellecchia	Enza	Dip. di Diritto Privato "U. Natoli"	Lunedì (Laureandi) Martedì 9-11 Mercoledì 9-11
Prof.	Pera	Giuseppe	Dip. di Diritto Privato "U. Natoli" Sez. Lavoro	Martedì 11-13 Mercoledì 11-13 Giovedì 11-13
Prof.	Pizzanelli	Giuliano	Dip. Scienze Economiche Sede Giurisprudenza	Martedì 9-11 Mercoledì 9-11
Prof..ssa	Poletti Teodoro	Di Brunilde	Dip. di Diritto Privato "U. Natoli"	Martedì 15-18 Mercoledì 15-18 Giovedì 15-18
Prof.	Pollera	Attilio	Dip. Dir. Priv. "U. Natoli" Sez. Dir. Romano	Lunedì 10-12 Martedì 10-12 Giovedì 10-12
Dott.	Redi	Marco	Dip. di Diritto Pubblico	Mercoledì 16-17 Giovedì 9-10
Dott. Prof.	Righi Ripepe	Luca Eugenio	Dip. di Diritto Pubblico Dip. di Diritto Pubblico	Martedì 10 Lunedì 10.30-12. Mercoledì 10.30-12.30
Prof. Prof. Prof.	Romboli Rossi Rossi	Roberto Emanuele Patrizio	Dip. di Diritto Pubblico Dip. di Diritto Pubblico Dip. di Istituzioni Impresa e Mercato	Martedì 16 Mercoledì 11.30 Giovedì 14.45-15.30 Giovedì 16.30-17.30
Prof.	Salidu	Salvatore	Dip. di Diritto Pubblico	Lunedì 16.30 Martedì 15.30 Mercoledì 15.30
Dott.	Sanna	Stefano	Dip. Scienze Economiche Sede Giurisprudenza	Lunedì 15-16 Mercoledì 10-12
Prof.	Santarelli	Umberto	Dip. Dir. Priv. "U. Natoli" Sez. Dir. Romano	Lunedì 11.30 Martedì 11.30 Mercoledì 11.30
Dott.	Santilli	Aldo	Dip. Dir. Priv. "U. Natoli" Sez. Dir. Romano	Lunedì 15-16 Martedì 12-13 Martedì 15-16 Tutorato
Dott.ssa	Sirsi	Eleonora	Dip. di Diritto Privato "U. Natoli"	Mercoledì 10-12 Giovedì 10-12 Venerdì 10-12
Prof. Prof.	Rolando Teti	Tarchi Raffaele	Dip. di Diritto Pubblico Dip. di Istituzioni Impresa e Mercato	Giovedì 9.30 Mercoledì 10-13.30 (Commerciale) Giovedì 10-13.30 (Industriale)
Dott.	Tilli	Giuseppe	Dip. Dir. Priv. "U. Natoli" Sez. Dir. Romano	Martedì 16.30-17.30 Mercoledì 10.30.12.30
Dott. Prof.	Turri Venturini	Renzo Carlo	Dip. di Diritto Pubblico Dip. Dir. Priv. "U. Natoli" Sez. Dir. Romano	Martedì 10.30 Lunedì 11-12; Lunedì 15-16 laureandi Martedì 10-12
Prof.	Volpe	Giuseppe	Dip. di Istituzioni Impresa e Mercato	Giovedì 9
Dott.ssa	Volpi	Giuliana	Dip. Dir. Priv. "U. Natoli" Sez. Dir. Romano	Martedì 11.30-12.30 Mercoledì 9.30-11.30 Giovedì 9.30-11.30 Tutorato
Prof.	Zana	Mario	Dip. di Diritto Privato "U. Natoli"	Lunedì 9-11.30 Martedì 9-10.30
Dott.ssa	Zumpano	Mariangela	Dip. di Diritto Pubblico	Martedì 10

ECONOMIA POLITICA
PROF. G. NICCODEMI (CORSO A)
PROF. G. PIZZANELLI (CORSO B)

Obiettivi del corso.

Il corso si propone di fornire gli indispensabili strumenti conoscitivi ai fini, oltre che della comprensione dei principali fenomeni dell'economia contemporanea, di una prima riflessione sulla natura della scienza economica e dei suoi rapporti con le altre scienze sociali. Lo strumentario tecnico è ridotto al minimo, tenute presente le esigenze e il bagaglio di conoscenze dello studente medio della nostra facoltà. Tuttavia non si potrà prescindere dall'uso della geometria analitica e dalle nozioni base del calcolo differenziale.

Argomenti del corso:

1. L'economia politica: oggetto e metodo. Definizioni dell'economia politica. Gli strumenti di analisi: diagrammi cartesiani, concetti di funzione, pendenza ed elasticità, modelli economici. Frontiera delle possibilità di produzione e sue applicazioni.

2. Domanda e offerta. Spostamenti lungo le curve e spostamenti delle curve. Applicazioni: gli effetti della tassazione. Equilibrio di mercato: metodo di Marshall e di Walras.

3. Il comportamento del consumatore: utilità totale e marginale. Vincolo di bilancio, effetto di reddito e di sostituzione. Le curve di indifferenza. Le decisioni individuali di consumo. Beni inferiori. Metodi per derivare la curva di domanda. Applicazione dei metodi precedenti alle decisioni di risparmio e di investimento. Il fattore rischio e l'assicurazione. L'offerta di lavoro e la scelta fra lavoro e tempo libero.

4. La teoria della produzione: relazioni fra prodotto totale, medio e marginale. Gli isoquanti della produzione e gli isocosti.

5. I costi di impresa: fissi, variabili, totali e unitari. Il costo marginale. L'equilibrio dell'impresa nel breve e lungo periodo.

6. La concorrenza perfetta e le forme di mercato imperfetto: monopolio, oligopolio, concorrenza monopolistica. L'impresa dominante. Informazione e strategie. Cenni alla teoria dei giochi.

7. L'equilibrio concorrenziale. L'ottimo paretiano. I fallimenti del mercato e l'intervento pubblico. Equità ed efficienza.

8. Dalla microeconomia alla macroeconomia. Domanda e offerta aggregate. Applicazioni ed esemplificazioni.

9. Principi di contabilità del reddito nazionale. Il flusso circolare del reddito: il metodo dei prodotti finali e il metodo dei costi.

10. Il sistema keynesiano. La funzione aggregata del consumo e del risparmio. Le determinanti degli investimenti. Il moltiplicatore e le sue applicazioni. Il modello IS-LM.

11. Moneta, banche commerciali, moltiplicatore dei depositi e banca centrale.

12. Cicli economici e disoccupazione. Legge di Okun. Cenni sul mercato del lavoro in Italia in raffronto con quello USA.

13. Inflazione: definizioni ed effetti. La curva di Phillips e i suoi sviluppi.

14. Le politiche monetarie e fiscali di stabilizzazione.

15. Il commercio internazionale. La teoria dei vantaggi comparati.

16. L'evoluzione del sistema monetario internazionale.

17. Lineamenti di storia del pensiero economico. Il "produit net" fisiocratico, la teoria del valore e dell'accumulazione di Adam Smith, la teoria del valore e della distribuzione di David Ricardo, la critica dell'economia politica di Karl Marx, l'avvento del marginalismo, il pensiero di John Maynard Keynes e di Joseph A. Schumpeter.

Testi di riferimento:

P. A. SAMUELSON- W. D. NORDHAUS, *Economia*, 15^a edizione, McGraw-Hill;

oppure J. STIGLITZ, *Economia*, Bollati Boringhieri, due volumi.

R. FAUCCI, *Breve storia dell'economia politica*, seconda ed. riveduta, Giappichelli.

Gli studenti interessati ad approfondire temi particolari possono concordare con il docente i testi di riferimento.

ECONOMIA POLITICA **PROF. E. BENNATI CORSO C**

Programma:

Il corso si propone di fornire le basi necessarie per la comprensione dei principali problemi economici di oggi. Particolare attenzione sarà rivolta al ruolo del mercato e al ruolo dello stato nel recente dibattito teorico e nelle scelte di politica economica. A questo scopo si utilizzeranno strumenti di storia del pensiero economico, di analisi economica e di politica economica. Tali strumenti saranno forniti in parallelo per rendere possibile un confronto ragionato delle diverse ipotesi teoriche e soluzioni operative.

In particolare:

A) **Storia del pensiero economico:** si analizzerà come i maggiori teorici delle principali scuole (classica, marginalista, keynesiana, monetarista e delle aspettative razionali) hanno affrontato il tema stato-mercato con particolare attenzione alla realtà attuale. Entro il primo trimestre si terrà una prova scritta sul pensiero economico del '700 e '800 il cui esito, se accettato dallo studente, farà parte della media di esame finale e sostituirà questa parte del programma. Tale diritto ha validità fino alla sessione di ottobre compresa.

B) **Analisi economica e politica economica:** si forniscono gli strumenti metodologici (elementari) per analizzare la capacità del "libero mercato" di permettere un uso efficiente delle risorse e di essere un ottimo coordinatore delle scelte individuali (dei consumatori e delle imprese). Si analizzeranno anche i limiti di tale mercato e il ruolo dell'intervento dello stato nell'economia, con particolare attenzione ai temi dell'equilibrio economico generale, rischio e incertezza, efficienza ed equità, natura ed efficacia delle politiche fiscali e monetarie. Per l'approfondimento di tali temi studieremo la storia del debito pubblico in Italia e le recenti scelte di politica economica per l'ingresso dell'Italia nell'Unione economica e monetaria europea. Sono previste esercitazioni, lezioni integrative, seminari (da coordinare anche con i corsi A e B) e una prova scritta di microeconomia il cui esito, se accettato dallo studente, farà parte della media di esame finale. Tale diritto ha validità fino alla sessione di ottobre compresa.

Testi :

Storia del pensiero economico:

FAUCCI: *Breve storia dell'economia politica*, Giappichelli, II edizione riveduta

NAPOLEONI-RANCHETTI: *Il pensiero economico del Novecento*, Einaudi, Torino 1992

Manuale di Economia politica: A scelta: STIGLITZ: *Principi di microeconomia e Principi di macroeconomia*, Bollati Boringhieri, Torino 1994; **oppure:** SAMUELSON: *Economia*, XV edizione, McGraw-Hill, Milano 1996.

Il programma di esame dettagliato sarà indicato alla fine del corso.

FILOSOFIA DEL DIRITTO **PROF. F. BONSIGNORI (CORSO A)**

Il corso consta di una parte storico-istituzionale e di una parte monografica, l'insieme delle quali affronta le principali tematiche della Filosofia del diritto. La parte storico-

istituzionale presenta l'evoluzione del pensiero giusfilosofico dalla nascita del giusnaturalismo moderno ai nostri giorni, attraverso l'esame dei principali indirizzi e dei più importanti autori. La parte monografica sviluppa alcune delle tematiche svolte nella parte storico-istituzionale.

Saranno organizzati dei seminari che approfondiranno altri aspetti della disciplina, e i cui contenuti potranno essere portati agli esami in sostituzione di una parte del programma. Gli argomenti e le modalità dei seminari verranno comunicati durante le lezioni.

Gli esami si svolgeranno in forma orale.

TESTI CONSIGLIATI

Per la parte storico-istituzionale: J. M. KELLY, *Storia del pensiero giuridico occidentale*, Il Mulino, Bologna 1996, dal cap. VI alla fine; M., BARBERIS, *Introduzione allo studio della filosofia del diritto*, Il Mulino, Bologna 1993.

Per la parte monografica: F. BONSIGNORI, *Concetto di diritto e validità giuridica*, Giuffrè, Milano 1985; F. BONSIGNORI, *Diritto, valori, responsabilità*, Giappichelli, Torino 1997.

I testi consigliati dovranno essere integrati con i contenuti delle lezioni.

Coloro che porteranno agli esami i temi di un seminario saranno dispensati dallo studio degli argomenti svolti nel volume F. BONSIGNORI, *Concetto di diritto e validità giuridica*, Giuffrè, Milano 1985.

Ulteriori letture potranno essere consigliate dal docente a chi ne faccia richiesta.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

PROF. E. RIPEPE (CORSO B)

Il corso si articolerà in due parti. Di queste, la prima sarà dedicata ad una breve disamina di temi, correnti, autori ritenuti rappresentativi degli orientamenti che hanno caratterizzato la riflessione su giustizia, diritto e politica nella tradizione culturale dell'Occidente. Nella seconda sarà analizzata una particolare concezione del diritto (quella marxista), soprattutto in relazione alla presenza in essa di una componente volontaristico-normativistica e una sociologica; e saranno poi prese in esame alcune questioni di bioetica.

Al termine della prima parte è prevista una prova scritta facoltativa sui temi trattati a lezione. Gli studenti che la sosterranno con esito positivo potranno chiedere che di tale esito sia tenuto conto in sede d' esame. In questo caso la prova orale riguarderà solo la seconda parte del corso. Sono inoltre previsti tre seminari, rispettivamente tenuti dal dr. Luca Baccelli, dal dr. Vittorio Benedetti e dal dr. Graziano Giovannini. Gli studenti che parteciperanno ad uno di essi potranno chiedere di rispondere in sede d' esame sugli argomenti che ne sono stati oggetto, anziché su quelli riguardanti la concezione marxista del diritto.

TESTI CONSIGLIATI. Per la prima parte del corso: RIPEPE, *Riflessioni su giustizia, diritto e politica nel pensiero occidentale*, in corso di pubblicazione. In alternativa: KELLY, *Storia del pensiero giuridico occidentale*, Il Mulino, Bologna. Per la seconda parte: RIPEPE, *Alla ricerca della concezione marxista del diritto*, Giappichelli, Torino; e RIPEPE, *Bioetica problematica*, in corso di pubblicazione.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

PROF. G. PALOMBELLA (CORSO C)

Programma

Giusnaturalismo. Ragione e artificio. Diritto e morale.

Diritti e tradizioni. Il costituzionalismo, tradizione e innovazione. Percorsi costituzionali e garanzia dei diritti.

Diritto e libertà moderna. Il soggetto giuridico e il diritto kantiano. Lo Stato e le due libertà. Il pensiero tedesco. Diritto astratto, società e Stato secondo Hegel.

Oltre il giusnaturalismo: Il problema della codificazione. Il versante anglosassone. L'esperienza continentale. La riflessione tedesca.

Giuspositivismo e Stato: Il "diritto com'è"; il "diritto scientifico"; la teoria dello Stato.

Stato di diritto. Rule of Law. Stato e primato giuridico. Diritto formale, razionalità, giustizia.

Il normativismo di Hans Kelsen: L'impianto kelseniano. Diritto e forza.

Diritto, decisione, istituzione: Weimar e il dibattito europeo. Democrazia, diritto, sovranità.

Il realismo giuridico: il diritto delle Corti; la realtà del diritto e la sua forza vincolante; diritto valido e obbligatorietà. Rapporti con il normativismo.

Forme del neogiusnaturalismo. Neogiusnaturalismo strutturale e oggettivista.

Il contributo di H.L.A.Hart. Diritto e sanzione. Le norme e il punto di vista interno. Trama aperta. Contenuto del diritto. Il giudizio di validità. La discussione attuale.

Interpretare e giustificare: Applicare\interpretare; limiti per l'interprete. Il ragionamento giuridico e il suo ambiente epistemologico. Ermeneutica giuridica. La razionalità del discorso giuridico. Il contributo analitico. Il caso Dworkin: diritti morali e integrità.

Legittimità, diritto, istituzione: Il contesto. Funzionalismo sistemico (N. Luhmann). Diritto, mondo vitale, consenso (J. Habermas). Prospettive del diritto-istituzione (Mac Cormick e Weinberger).

Testi

G.PALOMBELLA, *Filosofia del Diritto*, Padova, CEDAM, 1996

E' indispensabile la scelta di una lettura tra i seguenti testi (ciascuno dei quali corrisponde ad un argomento rilevante nel corso):

C. BECCARIA, *Dei delitti e delle pene*, Milano 1964 (o altra edizione)

E. BURKE, *Riflessioni sulla rivoluzione francese*, in Id. *Scritti politici*, Torino 1963 (o altra edizione);

H. KELSEN, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*, Torino 1985;

H.L.A. HART, *Il concetto di diritto*, Torino 1961 (parti da concordare);

MAC CORMICK-O. WEINBERGER, *Il diritto come istituzione*, Milano 1991 (parti da concordare);

J. FINNIS, *Legge naturale e diritti naturali*, Torino 1996 (parti da concordare)

C. SCHMITT, *Le categorie del politico*, Bologna 1977 (parti da concordare)

R. DWORKIN, *L'impero del diritto*, Milano 1989 (parti da concordare);

J. HABERMAS, *Morale, diritto, politica*, Torino 1992

Possono essere utilizzati, come testi di inquadramento riferibili a temi specifici:

AA.VV., *Scritti sul diritto e lo Stato*, Pisa, ETS, 1995.

N. BOBBIO, *Stato, governo, società*, Torino 1984;

A. BALDASSARRE, voce *Libertà* (I. Problemi generali), in «Enciclopedia giuridica», Treccani, 1990;

A. PINTORE, *La teoria analitica dei concetti giuridici*, Napoli 1990

G. REBUFFA, *Costituzioni e costituzionalismi*, Torino 1990;

G. ZAGREBELSKY, *Il diritto mite*, Torino 1992

L. PANNARALE, *La bottiglia di Leyda. Il giurista e i suoi paradossi*, Torino 1996.

PROF.SSA G. CECCHERINI (CORSO A)
PROF. U. BRECCIA (CORSO B)
PROF. M. ZANA (CORSO C)

Suddivisione della materia

L'insegnamento delle nozioni fondamentali relative all'intera materia del Diritto Privato è suddiviso, in ottemperanza agli indirizzi previsti per tutte le Facoltà di Giurisprudenza, nei primi due anni.

La prima parte, Istituzioni di Diritto Privato I, comprenderà le nozioni fondamentali: Norme, Soggetti, Situazioni Giuridiche Soggettive, Fatti, Atti, Negozio Giuridico, Contratti, Pubblicità, Prove (la seconda parte - relativa ai Diritti Reali, la Famiglia e le Successioni - è oggetto dell'insegnamento impartito al secondo anno: Istituzioni di Diritto Privato II).

Programma e testi

a) Gli argomenti, sopra indicati come oggetto del programma del corso di Istituzioni I (primo anno), sono trattati nel testo:

L. BIGLIAZZI GERI, U. BRECCIA, F.D. BUSNELLI, U. NATOLI, *Diritto civile*, vol. I, tomi I e II, Torino, UTET, 1986.

b) E' indispensabile un'edizione aggiornata del Codice Civile.

c) Ai fini di un necessario coordinamento con il corso (e con le nozioni che formano anche oggetto di studio in anni successivi) si richiedono alcune ulteriori informazioni sommarie che potranno essere tratte, a scelta, da uno dei manuali di seguito elencati, o da altro testo indicato dal docente del corso, sui seguenti argomenti:

- Obbligazioni e loro fonti
- Singoli contratti, Impresa, Società, Titoli di credito.

Si fa comunque presente che all'approfondimento di queste parti saranno dedicati gli insegnamenti non sostituibili di Diritto Civile e di Diritto Commerciale.

d) A integrazione del libro di testo si consigliano i seguenti manuali, a scelta dello studente (ivi potranno agevolmente leggersi i riferimenti a: obbligazioni; singoli contratti; impresa; società; titoli di credito).

- F. GAZZONI, *Manuale di Diritto Privato*, Napoli, ESI, ultima edizione.

- P. ZATTI - V. COLUSSI, *Lineamenti di Diritto Privato*, Padova, CEDAM, ultima edizione.

- Altri testi e materiali (saggi di giuristi; decisioni dei giudici) potranno essere segnalati dai docenti dei corsi in occasione di seminari, esercitazioni (anche scritte), o colloqui con gli studenti.

Colloqui e altre attività di studio.

Gli studenti riceveranno più ampie informazioni e consigli didattici, nel rispetto degli orari di ricevimento presso la sede del Dipartimento di Diritto Privato "Ugo Natoli", dove potranno svolgere attività di studio e di ricerca nei locali delle biblioteche.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

PROF. J. LUTHER (CORSO A)

PROF. E. ROSSI (CORSO B)

PROF. R. ROMBOLI (CORSO C)

Programma

Il programma comprende un'analisi istituzionale del diritto pubblico italiano, la quale comporta lo studio:

degli istituti giuridici fondamentali;

della nozione di stato moderno e delle sue varietà;

delle fasi essenziali della storia costituzionale d'Italia;
dell'ordinamento dell'Unione europea e di quello della Comunità internazionale (ad un livello molto generale);
dell'organizzazione costituzionale (inclusa la giustizia costituzionale) e, più sommariamente, dell'organizzazione amministrativa e giudiziaria;
del ruolo delle autonomie territoriali e non territoriali;
dei principi costituzionali dell'ordinamento giuridico italiano e dei diritti fondamentali e dei doveri inderogabili che ne derivano per i cittadini;
del sistema delle fonti del diritto.

Il programma comprende inoltre lo studio di una monografia, mediante il quale lo studente possa familiarizzarsi con questo genere letterario e cioè vedere in qual modo un istituto particolare può essere analizzato più approfonditamente di quanto avvenga nell'ambito di un corso istituzionale.

Testi consigliati:

come manuale, A. PIZZORUSSO, *Manuale di istituzioni di diritto pubblico*, Napoli, Jovene, 1996.

come monografia, R. ROMBOLI, *La libertà di disporre del proprio corpo*, Bologna, Zanichelli, 1989.

Per la preparazione dell'esame si consiglia la consultazione sistematica della Costituzione e degli altri testi normativi sulla base dei rinvii contenuti nei libri impiegati. Fra le raccolte di testi e documenti di diritto pubblico utilizzabili a tal fine, si segnala:

E. BETTINELLI (a cura di), *L'ordinamento repubblicano*, La Goliardica Pavese, Pavia, 1997; M. DOGLIANI - J. LUTHER, *Sussidiario di diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, 1996

Per la preparazione della parte relativa alla storia costituzionale d'Italia ed alle forme di stato e di governo può essere opportuno riprendere in esame, se del caso, un manuale di storia del tipo di quelli utilizzati nella scuola media superiore.

Per quanto riguarda l'attualità costituzionale è anche molto consigliabile la lettura sistematica di almeno un quotidiano d'importanza nazionale.

È richiesta la conoscenza del Progetto di revisione della seconda parte della Costituzione approvata dalla commissione bicamerale, istituita con l. cost. 1/1997. Nel corso delle lezioni (e con avviso pubblico) saranno indicati i testi ove il Progetto stesso sarà pubblicato ed eventuali commenti.

STORIA DEL DIRITTO ROMANO PROF. C. VENTURINI (CORSO A)

L'oggetto del corso ufficiale e dei seminari integrativi che verranno organizzati è costituito dall'evolversi dell'ordinamento giuridico romano nel suo lungo arco cronologico, approfondendo, in particolare, gli istituti di diritto pubblico, l'evoluzione del processo penale, la storia della giurisprudenza e le fonti. Particolare attenzione verrà dedicata, infine, alla storia degli studi romanistici.

Testi consigliati:

a) uno dei seguenti manuali, a scelta dello studente:

ARANGIO RUIZ, *Storia del diritto romano*, VI ediz., Napoli, 1989.

AA.VV., *Lineamenti di storia del diritto romano*, II ediz., a cura di M. Talamanca, Milano, 1989.

b) VENTURINI, *Processo penale e società politica nella Roma repubblicana*, Pisa 1996.

Per gli studenti non frequentanti l'esame sarà, evidentemente, circoscritto al manuale

prescelto (a) ed al testo integrativo (b). La loro stessa comprensione presuppone peraltro, com'è intuibile, una pur sommaria conoscenza della storia romana, per la cui acquisizione basterà, se del caso, fare riferimento ad una delle numerose sintesi in commercio.

STORIA DEL DIRITTO ROMANO **PROF. V. ANGELINI (CORSO B)**

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso ha per oggetto la formazione e l'evolversi dell'ordinamento giuridico romano con particolare attenzione alle fonti del diritto, agli istituti costituzionali, alla attività giurisprudenziale ed al processo pubblico e privato.

Testi consigliati:

1) Uno dei seguenti manuali a scelta dello studente:

a) ARANGIO RUIZ, *Storia del diritto romano*, VII ediz., Napoli, 1989.

b) AA.VV., *Lineamenti di storia del diritto romano*, a cura di M. Talamanca, II ediz., Milano, 1989.

2) VENTURINI, *Processo penale e società politica nella Roma repubblicana*, Pisa 1996

STORIA DEL DIRITTO ROMANO **PROF. A. POLLERA (CORSO C)**

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si prefigge di offrire agli studenti conoscenze riguardanti la formazione e l'evoluzione del diritto pubblico romano: le strutture politiche, sociali, economiche, costituzionali nell'arco di tempo che va dalla fondazione di Roma (VII sec. a.C.) alla morte dell'imperatore Giustiniano (565 d.C.).

Costituiranno, nel medesimo tempo, oggetto del corso lo sviluppo del processo criminale, lo studio della giurisprudenza romana nelle sue varie fasi e quello delle fonti romanistiche.

Testi consigliati

Parte generale: un manuale a scelta tra:

AA.VV. - *Lineamenti di storia del diritto romano*, a cura di M. Talamanca, Milano, Giuffrè, 1989.

V. ARANGIO - RUIZ, *Storia del diritto romano*, 7 ed. Jovene, Napoli, 1989.

Parte speciale

C. VENTURINI, *Processo penale e società politica nella Roma repubblicana*, Pisa, Pacini, 1996.

DIRITTO COSTITUZIONALE **PROF. G VOLPE (CORSO A)**

Il corso, articolato in lezioni ed esercitazioni, comprende:

a) una parte generale dedicata alla trattazione delle fonti del diritto, per il cui studio si consiglia:

R.GUASTINI - *Le fonti del diritto e l'interpretazione*, Giuffrè Milano Ultima edizione.

b) una parte speciale dedicata alla trattazione delle dottrine generali della Costituzione e del costituzionalismo, per il cui studio si consiglia, insieme con gli appunti delle lezioni:

J. M. KELLY - *Storia del pensiero giuridico occidentale*, Il Mulino, Bologna 1996.

Per affrontare lo studio della materia ed il relativo esame è necessario possedere e dimostrare la basilare conoscenza delle istituzioni di diritto pubblico acquisita mediante lo

studio e l'esame di Istituzioni di Diritto Pubblico. A tal fine per ogni eventualità, si consiglia, per la conoscenza dei profili più strettamente riguardanti il diritto costituzionale, lo studio del seguente manuale:

L. PALADIN - *Diritto costituzionale* CEDAM - Padova ult. edizione.

DIRITTO COSTITUZIONALE **PROF. R. ROMBOLI (CORSO B)**

Programma

Il corso comprende lo studio del sistema delle fonti del diritto e della giustizia costituzionale.

Per quanto attiene più in particolare alle *fonti del diritto* il corso concerne:

Principi generali

La nozione di fonte del diritto (tipologia, significato), le tecniche per la formazione, per la elaborazione, la ricerca e la selezione delle disposizioni normative; i criteri per l'interpretazione.

Le singole fonti del diritto

La Costituzione ed i principi supremi (potere costituente e potere costituito, il procedimento di revisione costituzionale ed i suoi limiti, le leggi costituzionali, l'efficacia e la validità); la legge ordinaria del Parlamento (le varie fasi di approvazione ed il ruolo della stessa nello stato sociale); i trattati internazionali (procedimento di approvazione, revisione, efficacia e validità) ed in particolare i trattati comunitari; i regolamenti comunitari (ordinamento statale e ordinamento comunitario, la c.d. legge La Pergola e la legge comunitaria); i patti lateranensi come fonte del diritto e le intese con i culti acattolici; le fonti dell'ordinamento regionale speciale ed ordinario (gli statuti, le leggi ed i regolamenti), i limiti all'autonomia legislativa regionale nella Costituzione, nella giurisprudenza costituzionale e nella prassi; il referendum abrogativo come fonte del diritto; i regolamenti degli organi supremi, con particolare riguardo a quelli parlamentari, l'attività paranormativa del C.S.M.; il decreto legislativo, i rapporti con la legge delega e le innovazioni della L. 400/88; i testi unici; il decreto-legge, presupposti, conversione, emendamenti e loro efficacia; la reiterazione dei decreti non convertiti; i regolamenti governativi ed il loro fondamento, la tipologia nella L. 400/88 (esecutivi, organizzativi, delegati, indipendenti), i regolamenti ministeriali; i contratti collettivi di lavoro nel rapporto di lavoro pubblico ed in quello privato; le convenzioni costituzionali; le direttive; il precedente giudiziario; le fonti degli enti locali a seguito della L. 142/90 (gli statuti ed i regolamenti comunali e provinciali nel sistema delle fonti del diritto).

Per quanto concerne la *giustizia costituzionale* il corso comprende:

Il giudizio sulla costituzionalità delle leggi in via incidentale

I modelli di controllo di costituzionalità delle leggi (carattere accentrato e diffuso) e la scelta dell'assemblea costituente; la legislazione in materia ed il suo carattere alluvionale.

La fase davanti al giudice *a quo*: la nozione di giudice e di giudizio, di atto avente forza di legge, la rilevanza e di non manifesta infondatezza; l'ordinanza di rimessione, effetti e forme di pubblicità: il procedimento davanti alla Corte costituzionale, la costituzione ed il ruolo delle parti del processo principale, l'intervento del presidente del consiglio dei ministri, la convocazione in camera di consiglio o in udienza pubblica; le decisioni della Corte costituzionale, la tipologia ed il loro significato (accoglimento, accoglimento parziale, manipolative, interpretative, illegittimità costituzionale sopravvenuta, conseguenziale, infondatezza, manifesta infondatezza, inammissibilità, manifesta inammissibilità, restituzione degli atti al giudice remittente); i rapporti tra Corte costituzionale e giudici e tra Corte costituzionale e legislatore, a seguito della eliminazione dell'arretrato; la Corte costituzionale nella forma di governo.

Il giudizio sulla costituzionalità delle leggi in via principale

L'impugnazione di una legge statale da parte della regione e di una legge regionale da parte dello Stato: elementi comuni e elementi di differenza; i parametri costituzionali invocabili nel ricorso; il procedimento (termini, intervento di terzi, interesse a ricorrere); la tipologia delle decisioni della Corte; le modifiche legislative per la regione Trentino-Alto Adige.

Il conflitto di attribuzioni tra lo Stato e le regioni o tra regioni

Il profilo soggettivo (legittimazione e comportamento processuale), quello oggettivo circa gli atti impugnabili e la natura costituzionale del conflitto; il procedimento (termini, intervento di terzi, interesse a ricorrere); la tipologia delle decisioni della Corte; il caso delle "doppie sentenze".

Il conflitto di attribuzioni tra poteri dello Stato

I soggetti del conflitto (la nozione di potere dello Stato e la legittimazione processuale), l'oggetto ed il parametro del conflitto, profili particolari del giudizio sui conflitti (l'incidente di costituzionalità e gli interventi di terzi), la tipologia delle decisioni.

L'ammissibilità del referendum abrogativo

Il giudizio di ammissibilità nella legge del 1970 e nella prassi applicativa; i limiti "impliciti" nella giurisprudenza costituzionale (le leggi a contenuto costituzionalmente vincolato, quelle costituzionalmente necessarie, il carattere chiaro ed omogeneo del quesito); gli aspetti processuali e quelli sostanziali del giudizio; l'intervento di terzi nel procedimento davanti alla Corte.

Nell'ambito del corso saranno organizzati seminari nei quali verrà simulato lo svolgimento del processo di costituzionalità delle leggi.

Testi consigliati:

L. PALADIN, *Le fonti del diritto italiano*, Il Mulino, Bologna, 1996.

R. ROMBOLI, (a cura di), *Aggiornamenti in tema di processo costituzionale (1993-1995)*, Torino, Giappichelli, 1996.

È richiesta la conoscenza del Progetto di revisione della seconda parte della Costituzione approvata dalla commissione bicamerale, istituita con l. cost. 1/1997. Nel corso delle lezioni (e con avviso pubblico) saranno indicati i testi ove il Progetto stesso sarà pubblicato ed eventuali commenti.

DIRITTO INTERNAZIONALE PROF. M. GESTRI (CORSO A)

Programma

Il corso di Diritto Internazionale ha per oggetto l'esame dei principali settori in cui si articola l'ordinamento internazionale: soggetti, fonti, responsabilità internazionale, relazioni internazionali. Particolare attenzione sarà dedicata al fenomeno dell'adattamento del diritto interno al diritto internazionale ed all'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Costituirà parte integrante del corso l'analisi del contenuto delle norme internazionali consuetudinarie relative alla sovranità territoriale, al trattamento degli stranieri, degli Stati e delle organizzazioni internazionali, alle immunità diplomatiche al diritto dell'ambiente, e al diritto internazionale del mare.

Libro di testo:

CONFORTI B.: *Diritto Internazionale*, V edizione, Editoriale Scientifica, Napoli, 1997

DIRITTO INTERNAZIONALE

PROF. A. M. CALAMIA (CORSO B)

Per il Corso di diritto internazionale (corso B) è consigliato il testo di B. CONFORTI, *Diritto Internazionale*, ult. ed.

È altresì richiesta la conoscenza della Convenzione sul diritto dei trattati del 23/5/1969.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II
PROF. SSA FRANCESCA GIARDINA (CORSI A E B)

Programma

Parte prima: I beni-cose: definizione e distinzioni.

I diritti reali: caratteristiche comuni e quadro complessivo. Il diritto di proprietà in generale e le singole figure di proprietà. I modi di acquisto e la tutela.

Gli altri diritti reali.

La comunione e il condominio.

Il possesso: natura, effetti e tutela.

La trascrizione.

Parte seconda: I principi generali del diritto della famiglia e delle successioni.

Testi consigliati

Parte prima: L.BIGLIAZZI GERI-U.BRECCIA-F.D.BUSNELLI-U.NATOLI *Diritto civile 2. Diritti reali*, Torino, Utet, u.e.

Parte seconda: Le dispense a disposizione degli studenti presso il Dipartimento di diritto privato.

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI
PROF. R. TARCHI (CORSO A)
PROF. J. LUTHER (CORSO B)

Programma

L'insegnamento di "Sistemi giuridici comparati" tende ad inquadrare gli studi di diritto in un panorama culturale non limitato ad un solo paese e mira perciò ad abituare all'uso della comparazione fra ordinamenti diversi, statali e non statali, ed a quella che si sviluppa nell'ambito delle istituzioni dell'Unione europea.

Nell'ambito del corso verranno perciò affrontati i problemi generali della "macrocomparazione", per poi esaminare, in una prospettiva comparatistica, le forme di organizzazione giuridica e le forme di produzione giuridica. Un confronto tra metodo deduttivo ed induttivo verrà operato mediante la disamina puntuale di una serie di decisioni fondamentali rese dai tribunali costituzionali e dalle corti supreme dei più importanti ordinamenti contemporanei.

Dato che il corso non ha per oggetto materie diverse da quelle che sono oggetto delle altre discipline giuridiche, ma tende a far comprendere come tali materie - o singoli istituti - possono essere analizzati con metodo comparatistico, si consiglia di sostenere l'esame dopo il superamento di istituzioni di diritto privato I e di istituzioni di diritto pubblico.

TESTI CONSIGLIATI per l'esame:

- A. PIZZORUSSO, *Sistemi giuridici comparati*, Milano, Giuffrè, 1996;

- D. PANFORTI e R. TARCHI (a cura di), *Corso di diritto comparato. Casi e materiali*, Giuffrè, 1998, in corso di pubblicazione.

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO I

Programma

Parte generale

La storia del diritto nell'enciclopedia del sapere giuridico - La scienza giuridica come scienza (anche) storica - L'essenziale storicità del diritto - Norma, ordinamento, esperienza giuridica - Il periodizzamento come problema storiografico - Il passaggio dal primo al secondo Millennio: continuità e trasformazioni strutturali e culturali - Dall'impero della consuetudine all'esigenza della legge - Le legislazioni statutarie - La scienza giuridica medievale e la sua interpretazione "creativa" della Compilazione giustiniana - La legislazione della Chiesa nell'età del diritto canonico "classico" - L'ordine giuridico bassomedievale come sistema normativo.

Parte speciale

La nozione moderna di imprenditore (art. 2082 c.c.) nella prospettiva storica - Il mercante medievale e la sua funzione - Mercanti nella società mercantile - Il fallimento, i suoi diversi presupposti ed i suoi effetti personali e penali - Formazione dell'attivo (azione revocatoria) e del passivo fallimentare - I criteri di ripartizione dell'attivo fallimentare: concorso e sistema dei "privilegi" - Il concordato fallimentare - La nozione codificata di società commerciale (art. 2247 c.c.) e la sua apparente chiarezza - La Compagnia esemplata sulla famiglia ed i suoi esiti codificati - Un singolare contratto di finanziamento: la commenda - il divieto delle usure e le sue remote radici storiche - L'interpretazione errata d'un passo evangelico e la sua conseguente connessione tra mutuo e divieto delle usure - Le conseguenze di questa connessione nel sistema delle società commerciali - Gli esiti di questo processo storico nel sistema vigente delle società commerciali.

Testi consigliati:

Per la *parte generale* SANTARELLI, *Auctor iuris homo* I Parte, Edizione provvisoria, Giappichelli, Torino 1977. Da aggiungere la dispensa dal titolo *Sommario delle lezioni di Storia del Diritto italiano* edita dal Servizio editoriale dell'Università di Pisa, unitamente alla riproduzione anastatica di alcuni scritti. B) Per la *parte speciale* SANTARELLI, *Mercanti e società tra mercanti*, Torino Giappichelli, 1992 e SANTARELLI, *Sei lezioni sull'usura*, Pisa, Servizio editoriale dell'Università, 1995.

Per i non frequentanti è necessaria la conoscenza del capitolo IV pagg. 79-159 di SANTARELLI, *L'esperienza giuridica basso medievale*, Torino, Giappichelli 1991.

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO I

PROF. M. MONTORZI (CORSO B)

Parte generale

Appunti dalle lezioni. Degli schemi delle lezioni sarà diffusa una copia al termine del corso ; gli stessi saranno anche resi di pubblico dominio sul sito Internet <http://www.idr.unipi.it/iura-communia>; i non frequentanti potranno preparare l'esame su uno dei due volumi a scelta del manuale:

Ennio CORTESE, *Il diritto nella storia medievale*, Roma 1995, voll. 1-11.

Parte speciale :

a scelta uno dei seguenti testi

M. MONTORZI, *Fides in rem publicam. Ambiguità e tecniche del Diritto Comune*, Napoli 1984, pagg. 1-186 (ne è stato pubblicato un estratto da parte dell'ed. Jovene)

ovvero

M. MONTORZI, *Diritto feudale nel basso medio evo. Materiali di lavoro e strumenti*

critici per l'esegesi della glossa ordinaria ai Libri feudorum, Torino 1991, pagg. 1 - 101

Criteri per l'assegnazione di tesi di laurea:

Fatti salvi casi particolari e adeguatamente motivati, sarà normalmente richiesta al laureando la conoscenza della lingua latina, e si assegneranno tesi di laurea soltanto con un anticipo di almeno I anno rispetto alla data di discussione della tesi di laurea.

DIRITTO AMMINISTRATIVO I

PROF. F. MERUSI (CORSO A)

Programma

Nell'ambito del diritto amministrativo sostanziale vengono ricomprese le questioni che afferiscono all'organizzazione della pubblica amministrazione nonché le regole che concernono l'attività che la stessa svolge per il conseguimento dell'interesse generale. Quanto al primo settore si richiamano: la nozione e la tipologia degli organi; l'ente pubblico e le forme che esso assume; il regime dei beni pubblici. Con riferimento all'attività vengono prioritariamente considerati i seguenti temi: la posizione giuridica del cittadino quale destinatario dell'esercizio della stessa; le caratteristiche peculiari dell'atto amministrativo, il procedimento di formazione e le anomalie che possono pregiudicarne l'efficacia

Testi consigliati

F. BASSI, *Lezioni di diritto amministrativo*, IV ediz., Giuffrè, Milano, 1995.

F. CASTIELLO, *Il nuovo modello di azione amministrativa nella legge 7 agosto 1990, n. 241*, Maggioli, Rimini, 1996.

A. ARACRI, *Federalismo fiscale e omogeneità di trattamento*, Giappichelli, Torino, 1996, limitatamente a Cap. I, Cap. II, Cap. IV, Paragrafi da 1 a 6.

A. PUBUSA, *Le principali leggi amministrative*, Giappichelli, Torino, 1994.

DIRITTO AMMINISTRATIVO I

PROF. A. AZZENA (CORSO B)

Programma

Le lezioni illustreranno, approfondendone la trattazione ed ampliandone la prospettiva, argomenti di diritto sostanziale fra quelli trattati nei manuali segnalati per lo studio della materia

Seminari

Le lezioni saranno integrate da Seminari su argomenti che verranno tempestivamente indicati, con le date di svolgimento, mediante avviso affisso presso il Dipartimento di diritto pubblico e in Sapienza.

Programma d'esame

L'esame verterà sugli argomenti trattati nel testo consigliato che il candidato avrà scelto, con gli approfondimenti oggetto delle lezioni e dei Seminari.

Testi consigliati

- AA.VV., *Diritto amministrativo*, a cura di L. Mazzarolli, G. Pericu, A. Romano, F.A. Roversi Monaco, F.G. Scoca, Monduzzi, Bologna 1993, pagg. 1- 1428 (nuova edizione in preparazione)

Oppure:

- S. CASSESE, *Le basi del diritto amministrativo*, Garzanti 1995, che dovrà essere integrato con:

- A. AZZENA - G. De GREGORIO, *Aspetti salienti dell'attività delle pubbliche amministrazioni*, Monduzzi, Bologna (in preparazione)

Si raccomanda l'uso di un codice delle leggi amministrative, consigliando:

A. ROVERSI MONACO - L. VANDELLI, *Codice breve di diritto amministrativo*, Maggioli, Bologna, 1997.

- G. DE VERGOTTINI, F. ROVERSI MONACO, *Codice costituzionale e amministrativo*, Maggioli, Rimini 1994.

- E. GUICCIARDI - L. MAZZAROLLI, *Codice amministrativo*, CEDAM, Padova 1994.

Per sintetiche informazioni generali su voci specifiche:

- F. DEL GIUDICE (a cura), *Dizionario giuridico*, Simone 1996

- PAGANO A., *Codice amministrativo*, Simone ed., 1996

Il programma, dovrà essere integrato con un argomento scelto fra quelli del Seminario, che saranno successivamente indicati.

DIRITTO CIVILE

PROF. L. BRUSCUGLIA (CORSO A)

Programma d'esame

1. LA STRUTTURA E LE VICENDE DELL'OBBLIGAZIONE.

Soggetti, prestazione e interesse nel rapporto obbligatorio. Categorie delle obbligazioni. Attuazione del rapporto obbligatorio. Mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale. Cause estintive del rapporto diverse dall'adempimento. Modificazioni soggettive del rapporto. Inadempimento e responsabilità. Cause di prelazione e garanzie reali del credito.

2. LE FONTI DELLE OBBLIGAZIONI.

I Contratti. I fatti illeciti. Le promesse unilaterali la gestione di affari altrui, il pagamento dell'indebito e l'azione generale di arricchimento senza causa.

Testo:

L. BIGLIAZZI GERI, U. BRECCIA, F.D. BUSNELL1, U. NATOLI. - *Diritto Civile*, vol. 3. *Obbligazioni e contratti*, Torino, Utet, ult. ediz.

L'esame verte anche su una serie di sentenze, scelte anno per anno, che involgono la soluzione di problemi e casi direttamente connessi con gli argomenti oggetto del corso.

Al candidato si richiede la conoscenza delle nozioni istituzionali nonché la capacità di orientarsi nella scelta, interpretazione ed applicazione delle regole giuridiche al caso pratico.

Prendere visione dell'orario di ricevimento presso i locali del Dipartimento di Diritto Privato "U. Natoli".

DIRITTO CIVILE

PROF. SSA M. L. LOI (CORSO B)

Programma d'esame

1. LA STRUTTURA E LE VICENDE DELL'OBBLIGAZIONE.

Soggetti, prestazione e interesse nel rapporto obbligatorio. Categorie delle obbligazioni. Attuazione del rapporto. Mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale. Cause estintive del rapporto obbligatorio diverse dall'adempimento. Modificazioni soggettive del rapporto. Inadempimento e responsabilità. Cause di prelazione e garanzie reali del credito.

2. LE FONTI DELLE OBBLIGAZIONI.

I Contratti. I fatti illeciti. Altri atti e fatti idonei a produrre obbligazioni in conformità dell'ordinamento giuridico.

Testo:

L. BIGLIAZZI GERI, U. BRECCIA, F.D. BUSNELL1, U. NATOLI. - *Diritto Civile*, vol. 3. *Obbligazioni e contratti*, Torino, Utet, ult. ediz.

Si consiglia l'acquisto di un codice civile di recente edizione (1997)

DIRITTO COMMERCIALE
PROF. R. TETI

Programma

L'impresa. L'evoluzione storica del diritto commerciale e le fonti. L'impresa. L'azienda. L'impresa e il mercato.

Le società. Le società di persone: società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita semplice. Le società per azioni. Le altre società di capitali: società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni. Le società cooperative e le mutue assicuratrici. Imprese, enti e società a statuto speciale. Trasformazione, fusione e scissione. Integrazioni fra imprese e gruppi di società. Il diritto contabile e l'impresa. La Consob e il mercato mobiliare.

Le procedure concorsuali. Crisi dell'impresa. Fallimento. Concordato preventivo. Amministrazione controllata. Liquidazione coatta amministrativa. Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi.

I titoli di credito. Profili storici e legislativi. Profili generali. La circolazione del titolo di credito. I principi dogmatici. Analisi della disciplina. Profili dei tipi di titoli di credito più rilevanti. La dematerializzazione del titolo di credito e la nozione di valore mobiliare.

Testo consigliato:

AA.VV., *Diritto commerciale*, 2^a ed., Bologna, Monduzzi, 1995.

DIRITTO PENALE I
PROF. G. DE FRANCESCO

Programma

Il diritto penale: nozioni generali.

Il principio di legalità:

- a) il problema della legalità;
- b) il problema della scienza penale;
- c) il principio della riserva di legge;
- d) il principio di tassatività;
- e) il principio di irretroattività.

Il reato:

- a) l'analisi del reato;
- b) il principio di materialità;
- c) il principio di offensività;
- d) il principio di soggettività;
- e) le forme di manifestazione del reato.

La personalità dell'autore:

- a) nozioni generali e problema delle cause della criminalità;
- b) il delinquente responsabile;
- c) il delinquente irresponsabile;
- d) il delinquente pericoloso.

Le conseguenze del reato:

- a) il problema della difesa contro il delitto;
- b) la pena;

- c) la punibilità e le cause di esclusione e di estinzione;
- d) le misure di sicurezza;
- e) le misure di prevenzione;
- f) le conseguenze civili.

I problemi internazionali del diritto penale:

- a) il diritto penale internazionale;
- b) il diritto internazionale penale.

Il diritto penale amministrativo.

Testo consigliato

F. MANTOVANI, *Diritto penale, parte generale*, 3^a ed., Padova, CEDAM, 1992. Si segnalano i capitoli che devono essere oggetto di studio integrale, e cioè sia nelle parti a caratteri tipografici maggiori che in quelle a caratteri più piccoli:

PARTE I: cap. III, IV, V.

PARTE II: cap. I, II, III, IV, V.

PARTE III: cap. III, IV, V.

PARTE IV: cap. I, II, III, IV.

PARTE V: Cap. I.

Per i capitoli non compresi nel precedente elenco verrà richiesta la sola conoscenza delle parti in caratteri tipografici maggiori.

La sez. III del Cap. V della parte 2^a potrà essere sostituita a scelta dello studente, con il seguente testo: T. PADOVANI, *Diritto penale*, 3^a ediz. Milano, Giuffrè, 1995, pp. 139-140 (par. 2.3), pp. 475-503.

Il corso di lezioni di Diritto Penale I verterà peraltro, dati ovvii limiti di tempo e la conseguente difficoltà di esaurire integralmente l'analisi della materia, sulla trattazione della teoria del reato, inclusa ove possibile, l'esposizione di una delle sue fondamentali forme di manifestazione.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

PROF. F.P. LUISO

Programma

Parte prima

Principi generali. Rapporti fra diritto sostanziale e processo. Rapporti fra processo e Costituzione. Nozioni di ordinamento giudiziario. Commento sistematico degli artt. 1-162 c.p.c.

Parte seconda

Processo di cognizione. Commento sistematico degli artt. 163-408 c.p.c.; della legge 11.8.1973 n. 533: degli artt. 2697-2739 e 2907-2909 c.c.

Parte terza

Procedimenti di esecuzione forzata. Commento sistematico degli artt. 474-632 c.p.c. e degli artt. 2740-2906 e 2910-2933 c.c.

Parte quarta

- Procedimenti speciali (commento sistematico degli artt. 633 - 705 c.p.c.; degli artt. 1168-1172 c.c.).

- Separazione e divorzio (artt. 706-711 c.p.c.; Legge 1.12.1970 n. 898).

- Giurisdizione volontaria. Cenni.

- Repressione della condotta antisindacale (art. 28 Legge 20 maggio 1970 n. 300).

- Procedimento di opposizione alle sanzioni amministrative (Legge 24.11.1981 n. 689).

- Arbitrato (artt. 806-840 c.p.c.).

Testi consigliati

F.P. LUISO, *Diritto processuale civile*, voll. 1-4, Milano, 1997..

DIRITTO DEL LAVORO **PROF. M. PAPALEONI (CORSO A)** **PROF. G. PERA (CORSO B)**

1) E' bene disporre di una raccolta delle leggi del diritto del lavoro complessivamente inteso. Se ne indicano alcune: a) CARINCI, ed IPSOA; b) GALANTINO e BASENGHUI, ed. Giappichelli; c) U. e F. TOFFOLETTO, ed. Pirola; d) PERA e POSO, ed Giuffr .

2) Diversi sono i manuali in circolazione. Per la trattazione congiunta del diritto del lavoro e sindacale: Proff. CARINCI, DE LUCA TAMAJO, TOSI e TREU ed. UTET due vol.; GALANTINO, ed Giappichelli (due voll.); GHEZZI e ROMAGNOLI, ed. Zanichelli (due voll.); PERA, ed. CEDAM un vol..

Per il solo diritto del lavoro vi sono i manuali del prof. GHERA ed. Cacucci; del prof. NICOLINI ed. Giuffr ; del prof. SCOGNAMIGLIO, ed Jovene.

Per il solo diritto sindacale, c'  il manuale del prof. GIUGNI, ed. Cacucci.

3) Per la parte previdenziale e di sicurezza sociale si pu  scegliere tra i due manuali rispettivamente del prof. CINELLI ed. Giappichelli e del prof. PERSIANI, ed. CEDAM, il primo con trattazione organica, il secondo relativamente ai principi.

4) Si consiglia la lettura di un contratto collettivo nazionale di categoria.

PROCEDURA PENALE **PROF. E. MARZADURI**

Programma

Procedura penale e codificazioni in Italia: dal codice del 1865 al codice del 1930.

Costituzione e processo penale.

La riforma del codice Rocco, tra prima e seconda legge-delega. Le scelte fondamentali del c.p.p. 1988. Il "dopo-riforma" e la difficile ricerca di nuovi equilibri all'interno del processo penale.

Il giudice penale dal punto di vista dell'ordinamento giudiziario. Giurisdizione e competenza. Riunione e separazione dei processi. La capacit  del giudice. Incompatibilit , astensione, ricasazione del giudice. La rimessione del processo.

Il pubblico ministero e l'azione penale. Gli uffici del pubblico ministero. La procura antimafia. Il ruolo del pubblico ministero nel procedimento penale. Attivit  del pubblico ministero.

La polizia giudiziaria Attivit  della polizia giudiziaria.

L'imputato e la persona sottoposta alle indagini. Le garanzie assicurate all'imputato ed alla persona sottoposta alle indagini.

Le altre parti private e la persona offesa dal reato.

Il difensore. Il ruolo del difensore nel procedimento penale. L'attivit  difensiva.

Gli atti del procedimento. I provvedimenti del giudice. Notificazioni. Termini. Nullit , inammissibilit  e decadenza.

Il fenomeno probatorio nel procedimento penale. Disposizioni generali sulle prove. I mezzi di prova. I mezzi di ricerca della prova

Libert  della persona e procedimento penale. Arresto in flagranza e fermo. Misure cautelari personali

Misure cautelari reali.

Le indagini preliminari. La notizia di reato. Le condizioni di procedibilit .

L'incidente probatorio.

La chiusura delle indagini preliminari.

L'udienza preliminare.

I procedimenti speciali. Giudizio abbreviato. Applicazione della pena su richiesta delle parti. Giudizio direttissimo. Giudizio immediato. Procedimento per decreto. Procedimento pretorile.

Il Giudizio. Atti preliminari al dibattimento. Il dibattimento. L'istruzione dibattimentale. Le nuove contestazioni. La discussione finale e la sentenza.

Le impugnazioni. Appello. Ricorso in cassazione.

Il giudicato. La revisione. L'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali. Procedimento di esecuzione. Procedimento di sorveglianza.

Rapporti giurisdizionali con autorità straniera. L'extradizione. Le rogatorie internazionali. Effetti delle sentenze penali straniere. Esecuzione all'estero di sentenze penali italiane.

Testi consigliati:

Per la parte relativa alle esperienze codicistiche dell'Italia unitaria, si indica il volume di M. CHIAVARIO, *Procedura penale, un codice tra "storia" e cronaca*, II ed. Giappichelli, Torino, 1996.

Il programma sopra riportato potrà essere opportunamente preparato utilizzando i riferimenti contenuti in A. CRISTIANI, *Manuale del nuovo processo penale*, II ed., Giappichelli, Torino, 1991, da integrare con ID., *Le modifiche al nuovo processo penale e la giurisprudenza costituzionale*, Giappichelli, Torino, 1993, e con ID., *Misure cautelari e diritto di difesa*, Giappichelli, Torino, 1995.

La preparazione dell'esame potrà essere comunque effettuarsi sulla base dello studio di qualunque altro manuale completo ed aggiornato, come, tra gli altri, G. LOZZI, *Lezioni di procedura penale*, III ed., Giappichelli, Torino, 1997; D. SIRACUSANO, A. GALATI, G. TRANCHINA, E. ZAPPALÁ, *Diritto processuale penale*, 2 voll., II ed., Giuffrè, Milano, 1996.

In sede di esame, peraltro, lo studente dovrà dimostrare di essere a conoscenza delle novità legislative e delle sentenze di accoglimento della Corte costituzionale intervenute nella materia processualpenalistica almeno sino ad un mese dalla data della prova. A tal fine si suggerisce la lettura sistematica di quelle riviste - Guida al Diritto o Gazzetta giuridica Giuffrè - che solitamente forniscono anche rapidi commenti agli interventi del legislatore e della Corte costituzionale.

DIRITTO AGRARIO

PROF. M. GOLDONI

Programmi e Testi

Al candidato è offerta la possibilità di scegliere - per la preparazione dell'esame - una delle soluzioni qui indicate.

1. A. CARROZZA, *Lezioni di diritto agrario*, vol. I: *Elementi di teoria generale*, Milano, Giuffrè, 1988 (l'intero volume). Il candidato dovrà integrare lo studio del predetto volume con l'approfondimento di un argomento specifico a sua scelta. L'elenco completo di tali argomenti e degli scritti ad essi relativi è disponibile presso il Dip. Discipline Privatistiche (sez. Diritto Agrario); comunque, per la scelta, il candidato è invitato a consigliarsi con il personale docente.

È obbligatoria la conoscenza del tema dei contratti agrari; in particolare della legge 3 maggio 1982, n. 203, delle sentenze della Corte cost. nn. 138 e 139 del 1984 e della legge 14 febbraio 1990, n. 29 (presso il Dipartimento sono disponibili gli Appunti delle lezioni).

2. *Trattato breve di diritto agrario italiano e comunitario*, diretto da Luigi COSTATO, Padova, Cedam, 2ª ed. 1997 (cap. I: L'agricoltura e il suo diritto; cap. II: Gli imprenditori

agricoli; cap. III: Azienda, terreno agricolo e contratti agrari).

3. Resta ferma la facoltà dello studente, già riconosciuta negli anni passati, di concordare tempestivamente col personale docente la presentazione di programmi atipici, diversi da quelli sopra indicati, tali che riflettano anche gli interessi e le aspirazioni particolari del candidato.

4. A coloro che frequentano le lezioni sarà destinato un programma particolare, da precisare nel corso dell'anno accademico 1997-98.

DIRITTO AMMINISTRATIVO II

PROF. A. AZZENA

Programma

Le lezioni illustreranno, approfondendone la trattazione ed ampliandone la prospettiva, argomenti di giustizia amministrativa fra quelli trattati nei manuali segnalati per lo studio della materia

Seminari

Le lezioni saranno integrate da Seminari su argomenti che verranno tempestivamente indicati, con le date di svolgimento, mediante avviso affisso presso il Dipartimento di diritto pubblico e in Sapienza.

Programma d'esame

L'esame verterà sugli argomenti trattati nel testo consigliato che il candidato avrà scelto, con gli approfondimenti oggetto delle lezioni e dei Seminari.

Testi consigliati

- AA.VV. *Giustizia amministrativa*, a cura di L. Mazzarolli, in *Diritto amministrativo*, a cura di L. Mazzarolli, G. Pericu, A. Romano, F.A. Roversi Monaco, F.G. Scoca, Monduzzi, Bologna 1993, pagg. 1429 - 1880 (nuova edizione in preparazione)

Oppure:

- V. CAIANIELLO, *Diritto processuale amministrativo*, UTET, Torino 1994

Oppure:

- M. NIGRO, *Giustizia amministrativa*, Il Mulino, Bologna 1994 che dovrà essere integrato con: P. VIRGA, *Diritto amministrativo*, vol. 2*, *Atti e ricorsi*, Giuffrè, Milano 1997

Si raccomanda l'uso di un codice delle leggi di giustizia amministrativa, consigliando:

- A. ROVERSI MONACO - L. VANDELLI, *Codice breve di diritto amministrativo*, Maggioli, Bologna, 1997.

- G. DE VERGOTTINI, F. ROVERSI MONACO, *Codice costituzionale e amministrativo*, Maggioli, Rimini 1994

- PAGANO A., *Codice amministrativo*, Simone ed., 1996

Per sintetiche informazioni generali su voci specifiche:

- F.DEL GIUDICE (a cura), *Dizionario giuridico*, Simone 1996

Il programma dovrà essere integrato con un argomento scelto fra quelli del Seminario, che saranno indicati successivamente.

DIRITTO CANONICO

PROF. P. MONETA

1) Origine, evoluzione storica, principi fondamentali dell'ordinamento canonico e della struttura di governo della Chiesa.

Testi consigliati:

P. MONETA, *Introduzione al diritto canonico* (di prossima pubblicazione),

oppure

G. FELICIANI, *Le basi del diritto canonico*, Il Mulino, Bologna, nuova edizione, 1996.

2) Il matrimonio nel diritto canonico. Cenni sul processo matrimoniale

Testo consigliato:

P. MONETA, *Il matrimonio nel nuovo diritto canonico*, 2' ed., ECIG 199 1.

3) Indissolubilità del matrimonio e divorzio nel diritto della Chiesa.

I testi di studio verranno indicati nel corso delle lezioni. Gli studenti che non frequenteranno le lezioni potranno portare all'esame, in sostituzione di questo terzo argomento, un approfondimento sul processo canonico e sull'ordinamento giuridico della Chiesa da preparare su P. MONETA, *La giustizia nella Chiesa*, Il Mulino, Bologna, 1993 (non è richiesto lo studio dei processi speciali trattati alle pagg. 271-315).

DIRITTO COMUNE PROF. M. MONTORZI

Per i frequentanti :

Appunti dalle lezioni. Degli schemi delle lezioni sarà diffusa una copia al termine del corso , gli stessi saranno anche resi di pubblico dominio sul sito Internet <http://www.idr.unipi.it/iura-communia>. Per i non frequentanti:

Parte generale :

Ennio CORTESE, *Il Rinascimento giuridico medievale*, Roma, Bulzoni 1992

Parte speciale :

Mario MONTORZI, *Diritto feudale nel basso medio evo. Materiali di lavoro e strumenti critici per l'esegesi della glossa ordinaria ai Libri feudorum*, Torino 1991, pagg. 1 - 101;

Mario MONTORZI, *Pontedera e le guerre del Contado. Una vicenda di ricostruzione urbana e di instaurazione istituzionale tra territorio e giurisdizione (Secc. XVI-XVIII)*, Pisa 1994, pagg. 101-66 (ne è disponibile in libreria l'estratto separato) ;

Nel caso che il testo di Diritto Feudale sia già stato utilizzato dallo Studente per la preparazione della parte speciale dell'esame di Storia del Diritto Italiano (corso B), in sostituzione d'esso varrà come testo d'esame per la parte speciale dell'esame di Diritto Comune

M. MONTORZI, *Fides in rem publicam. Ambiguità e tecniche del Diritto Comune*, Napoli 1984, pagg. 1-186 (ne sarà disponibile l'estratto separato).

In sede di esame di Diritto Comune sarà richiesta da parte degli studenti frequentanti, come anche dei non frequentanti, la dimostrazione della loro capacità d'uso e di consultazione della glossa ai Libri feudorum nella ristampa contenuta nel libro di testo di parte speciale (cioè Diritto feudale nel basso medio evo): in particolare, il candidato dovrà dimostrare di saper usare sia il lemmario, sia il data base, sia l'incipitario, per individuare a richiesta glosse specifiche sul testo dei Libri feudorum; nel libro di testo essi dovranno anche saper consultare il Feudorum typus con la declaratio di Pierre Rebuffe.

Per la frequenza del corso non è richiesta la conoscenza del latino: dei testi latini o, comunque, in lingua straniera di cui si farà eventualmente l'analisi nel corso della lezione sarà distribuita di volta in volta la traduzione.

Criteri per l'assegnazione di tesi di laurea:

Fatti salvi casi particolari e adeguatamente motivati, sarà normalmente richiesta al laureando la conoscenza della lingua latina, e si assegneranno tesi di laurea soltanto con un anticipo di almeno I anno rispetto alla data di discussione della tesi di laurea.

DIRITTO DELLA FAMIGLIA

Programma

Diritto della famiglia

1. La famiglia: nozione, evoluzione storica, principi normativi.
2. Famiglia fondata sul matrimonio e famiglia di fatto.
3. Il matrimonio. Matrimonio civile e matrimonio religioso.
4. Nullità e scioglimento del matrimonio. La separazione tra coniugi.
5. I rapporti personali tra coniugi.
6. Il regime patrimoniale della famiglia. L'impresa familiare.
7. La filiazione. Titorialità e accertamento della filiazione. Figli legittimi e naturali.
8. L'adozione.
9. La fecondazione artificiale.
10. Gli alimenti.

e delle successioni

11. La successione a causa di morte: nozione e fondamento. Il procedimento successorio: cenni. La natura giuridica dell'eredità.
12. Il divieto dei patti successori. Figure controverse di patti successori.
13. La capacità di succedere con particolare riguardo ai nascituri ed agli enti giuridici.
14. Rappresentazione, sostituzione ordinaria ed accrescimento.
15. La successione necessaria: natura e fondamento. I legittimari, in particolare la successione del coniuge.
16. La successione testamentaria: il testamento come negozio giuridico, suoi caratteri e contenuto. Le clausole di diseredazione.
17. Le disposizioni a titolo universale e i legati: nozione e differenze di disciplina. L'istituto ex re certa.
18. Gli elementi accidentali nel testamento: la condizione, il termine e l'onere.
19. La invalidità del testamento. La conferma del testamento nullo.
20. La divisione ereditaria, in particolare la divisione del testatore.

Testo consigliato

1) Diritto della famiglia

L. BIGLIAZZI GERI, U. BRECCIA, F.D. BUSNELLI, U. NATOLI, *Diritto Civile*, IV, 1°, *La famiglia*, UTET, (di prossima pubblicazione); in attesa, M. BIANCA, *Diritto civile. II La famiglia - Le successioni*, 2° ed., 1989, pp. 1-375.

o: Dispense per i soli frequentanti.

2) Diritto delle successioni

L. BIGLIAZZI GERI, U. BRECCIA, F.D. BUSNELLI, U. NATOLI, *Diritto Civile*, IV, 2°, *Le successioni a causa di morte*, UTET, 1996.

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

PROF. P. ROSSI

Programma e Testi

Gli studenti che intendono sostenere l'esame di diritto della navigazione dovranno preparare il seguente testo:

LEFEBVRE D'OVIDIO, PESCATORE e TULLIO, *Manuale di Diritto della Navigazione*, Giuffrè, Milano, 1996, 8ª ediz. limitatamente alle seguenti pagine: 3-62; 96-102; 227-233;

243-302; 329-392; 441-602-661-675.

È indispensabile la conoscenza della legge 4/4/1997, n. 135 (disciplina della professione di raccomandatario marittimo - G.U. 22/4/1977, n. 109) con particolare riguardo agli artt. 1-5.

DIRITTO BANCARIO **PROF. F. CAPRIGLIONE**

Programma

Premesse le cause storiche che hanno determinato l'affermazione del principio del controllo pubblico sull'attività bancaria, si analizza la struttura e la funzione degli intermediari finanziari nel nostro ordinamento alla luce del processo evolutivo della normativa di settore.

Dopo alcuni cenni ai criteri regolatori delle leggi del 1926 e del 1936, si esamina la disciplina recata dal d.lgs. n. 385 del 1993 (T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia). Viene quindi analizzata la soggettività creditizia (ed in particolare la problematica posta dalla riforma della banca pubblica); la funzione svolta dagli intermediari, attesi gli orientamenti della c.d. vigilanza prudenziale; la crisi dell'impresa bancaria (sottolineando i profili procedurali dell'amministrazione straordinaria e della liquidazione coatta).

Viene infine dedicato spazio all'esame dei controlli sul mercato mobiliare, prendendo in considerazione la nuova disciplina degli intermediari mobiliari e dei mercati fissata dal D.Lgs. n. 415 del 1996.

Testi d'esame

F. CAPRIGLIONE, *L'ordinamento finanziario verso la neutralità*, CEDAM, Padova, 1995.

-Commento agli artt. 10, 11, 12, 14, 15, 19, 23, da 25 a 37, da 51 a 58, da 60 a 64, 70, 71, 72, da 80 a 84, 96, 97, da 106 a 114, da 130 a 134, in CAPRIGLIONE, *Disciplina delle banche e degli intermediari finanziari*, CEDAM, Padova, 1995.

Si ritiene inoltre indispensabile la conoscenza della disciplina degli intermediari e dei mercati mobiliari, per la quale gli studenti potranno far riferimento al testo normativo del D.Lgs. n. 415 del 1996.

DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE **PROF. A. M. CALAMIA**

Programma e Testi

Il programma si articola in due moduli: il primo è rivolto all'inquadramento istituzionale. Per la preparazione, GAJA, *Introduzione al diritto comunitario*, Bari, Laterza, 1996.

Il secondo modulo è rivolto allo studio approfondito della politica di concorrenza. Per la preparazione, CALAMIA, *Il diritto comunitario delle imprese*, Pisa, Pacini, 1997.

Indispensabile completamento è la conoscenza del trattato sulla Unione Europea, del trattato istitutivo della Comunità Europea, del Regolamento n. 17/62, del Regolamento n.4064/89 e successive modificazioni (con la giurisprudenza applicativa degli organi giurisdizionali comunitari). Per la preparazione *Diritto comunitario - Atti e documenti, seconda edizione* a cura di A. CALAMIA, Pisa, Pacini, 1997.

DIRITTO ECCLESIASTICO **PROF. P. MONETA**

Parte generale:

Sistemi di relazione tra Stato e Chiesa. Costituzione, libertà religiosa, sistema delle fonti. I profili istituzionali delle confessioni religiose. Amministrazione ecclesiastica e rapporti

finanziari tra Stato e Chiesa. Il soddisfacimento degli interessi religiosi dei cittadini.

Testo consigliato:

Carlo CARDIA, *Manuale di diritto ecclesiastico*, ed. Il Mulino, 1996.

Lo studente può scegliere tra un indirizzo storico (da preparare sui capitoli I, II, IV e V) ed un indirizzo giuridico (da preparare sui capitoli II, III, IV e V). In ogni caso non è richiesto lo studio della parte sul matrimonio trattata alle pagg. 451-502.

Parte speciale:

Matrimonio concordatario. Riconoscimento civile delle sentenze ecclesiastiche.

Matrimonio nelle confessioni non cattoliche.

Testo consigliato:

PAOLO MONETA, *Matrimonio religioso e ordinamento civile*, 2^a ed. Giappichelli editore, 1996.

DIRITTO FALLIMENTARE

PROF. F.P. LUIISO

Programma

Commento istituzionale del R.D. 16.3.1942 n. 267, con accenno ai provvedimenti sull'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi.

Testo consigliato

S. SATTA, *Diritto fallimentare*, 3^a edizione, Padova 1996.

DIRITTO INDUSTRIALE

PROF. R. TETI

Programma

La concorrenza sleale. I segni distintivi. Le invenzioni industriali ed i modelli di utilità ed ornamentali. La disciplina *antitrust* comunitaria ed italiana, La tutela della concorrenza nel Codice civile.

Testo consigliato

A. VANZETTI, V. DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, 2 ediz. Giuffrè, 1996.

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

PROF. B. POLETTI DI TEODORO

Il programma avrà ad oggetto le questioni relative alla giurisdizione del giudice italiano nei confronti dello straniero ed alla legge applicabile a casi con elementi di estraneità.

In particolare saranno esaminati i vari titoli di giurisdizione contemplati nella legge 31.5.1995, n. 218 ed i titoli contemplati dalla Convenzione di Bruxelles del 27 settembre 1968 sulla competenza giurisdizionale e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale.

Verrà esaminata la natura delle nostre norme di conflitto, la struttura, i vari elementi e soprattutto il loro funzionamento: il problema del rinvio, il diritto straniero richiamato ed il limite dell'ordine pubblico.

Verrà altresì esaminata la legge applicabile alle fattispecie con elementi di estraneità: stato

e capacità delle persone; rapporti personali e patrimoniali tra coniugi; matrimonio, separazione e annullamento; filiazione e adozione; successioni e donazioni; diritti reali; obbligazioni contrattuali ed extracontrattuali; forma degli atti, così come disciplinati dalla legge n. 218 del 31.5.1995.

Il corso di quest'anno avrà ad oggetto, per la parte speciale, l'approfondimento di alcune tematiche relative all'adozione internazionale.

Testi consigliati

N. BOSCHIERO, *Appunti sulla Riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato*, Torino, ultima edizione.

Da Il Corriere Giuridico, 1995, *Il nuovo sistema italiano di diritto internazionale privato*, pp. 1239-1259.

I frequentanti, per la parte speciale, potranno consultare:

B. POLETTI DI TEODORO, *L'adozione internazionale*, in corso di pubblicazione presso la Casa Editrice Giappichelli.

I non frequentanti, in alternativa, potranno approfondire uno specifico argomento concordato con il docente, tra quelli trattati in MOSCONI *Diritto internazionale privato e processuale*, parte speciale, Torino, UTET, 1997.

DIRITTO PARLAMENTARE

PROF.SSA V. MESSERINI

Programma

Il corso ha come finalità quella di individuare ed analizzare le funzioni e la struttura del parlamento italiano, i procedimenti attraverso cui opera, i rapporti con gli altri organi costituzionali, sia secondo la Costituzione vigente, sia in prospettiva della modifica di riforma della Costituzione in discussione nel nostro Parlamento, con riferimento sia alla costituzione vigente sia al progetto di riforma della Costituzione elaborato dalla Commissione bicamerale per le riforme costituzionali.

Il corso verrà svolto in forma seminariale per permettere una partecipazione attiva degli studenti.

Testi

Per la preparazione dell'esame si consiglia uno dei seguenti testi:

DI CIOLO-L. CIAURRO, *Il diritto parlamentare nella teoria e nella pratica*, Giuffrè, Milano, 1994.

MAZZONI-HONORATI, *Lezioni di Diritto parlamentare*, Giappichelli, Torino, 1995.

Sarà cura degli studenti procurarsi il testo di legge costituzionale elaborato dalla Commissione bicamerale per le riforme istituzionali.

Si ritiene inoltre indispensabile la consultazione della costituzione, dei regolamenti parlamentari e delle leggi elettorali, nonché la lettura giornaliera di almeno un quotidiano.

DIRITTO PENALE (PARTE SPECIALE)

PROF. G. DE FRANCESCO

Argomento del corso di lezioni:

"I delitti di criminalità organizzata e politica nel quadro della parte speciale del diritto penale"

Testi consigliati

T. PADOVANI - L. STORTONI, *Diritto penale e fattispecie criminose*, Bologna, 1991

(Nella ristampa del 1996).

G. FIANDACA - E. MUSCO, *Delitti contro la personalità dello Stato - Delitti contro l'ordine pubblico*, in *Diritto Penale*, parte speciale, vol. I, Bologna, 1997, pp. 1-154 e 459-489.

G. FIANDACA, *Criminalità organizzata e controllo penale*, in "Indice penale", 1991, pp. 5-34.

G. SPAGNOLO, *L'associazione di tipo mafioso*, 5ª ediz., Padova, 1997.

G. DE FRANCESCO, voce *Associazione per delinquere di tipo mafioso*, in *Digesto delle Discipline Penalistiche*, 4ª ediz. vol. I, Torino, 1987, pp. 289-316.

G. DE FRANCESCO, voce *Associazioni segrete e militari nel diritto penale*, in *Digesto delle Discipline Penalistiche*, 4ª ediz. vol. I, Torino, 1987, pp. 316-328.

Per coloro che seguiranno il corso di lezioni è altresì consigliato:

G. DE FRANCESCO, *Societas sceleris: tecniche repressive delle associazioni criminali*, in *Riv. it. dir. e proc. pen.*, 1992, pp. 54 - 148.

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

PROF. T. PADOVANI

Programma

Il corso comprende due parti, l'una di carattere generale, dedicata ai *principi generali* (ambito della materia; i soggetti, tecniche e contenuti della tutela; le sanzioni) , l'altra di carattere speciale, consistente nell'analisi delle più importanti *costellazioni normative* riconducibili alla disciplina e delle relative *fattispecie incriminatrici*.

Testi consigliati:

a) per la *parte generale*: AA.VV., *Trattato di diritto penale dell'impresa*, diretto da A.Di Amato, vol. I, Padova, CEDAM, 1990;

b) per la *parte speciale*: per i *reati societari, bancari e in materia di assegni*: F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale - Leggi complementari*, a cura di L. Conti, vol. I, Milano, Giuffrè, 1993⁸; per i *reati fallimentari e tributari*: F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale - Leggi complementari*, a cura di L. Conti, vol. II, Milano, Giuffrè, 1993⁸; per i *delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio* (artt. 499-518 c.p.); F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale - Parte speciale*, a cura di L. Conti, vol. II, Milano, Giuffrè, 1995¹¹, pp. 147-191; per il *delitto di usura e la L. 7 marzo 1996, n. 108*: A. CRISTIANI, *Guida alle nuove norme sull'usura*, Torino, Giappichelli, 1996.

DIRITTO PENITENZIARIO

PROF. E. MARZADURI

Programma

Il corso avrà ad oggetto le tematiche considerate nella legge sull'ordinamento penitenziario, con particolare attenzione alla disciplina delle misure alternative alla detenzione ed al procedimento di sorveglianza.

Testi

CANEPA - MERLO, *Manuale di diritto penitenziario*, 4ª ediz., Milano, Giuffrè, 1996, o

GREVI, GIOSTRA, DELLA CASA, *Commento alla legge sull'ordinamento penitenziario*, Cedam, Padova, 1997.

Per utili riferimenti, che possono essere anche sostitutivi di parte del contenuto del testo consigliato, cfr. AA.VV., *L'ordinamento penitenziario tra riforme ed emergenza*, a cura di GREVI, Padova, Cedam, 1994; AA.VV., *Criminalità organizzata e politiche penitenziarie*, a

cura di PRESUTTI, Milano, Cortina Editore, 1994.

Potranno comunque essere concordati con il docente programmi personalizzati.

Non sempre i testi sopra indicati possono assicurare allo studente la conoscenza di un quadro del tutto aggiornato della regolamentazione della materia. A tal proposito, si invitano gli studenti a consultare sistematicamente quelle riviste - Guida al Diritto o Gazzetta giuridica Giuffrè - che riportano tra l'altro, le novità legislative e le sentenze di accoglimento della Corte Costituzionale nel settore del diritto penitenziario. Ai fini dell'esame, sarà richiesta la conoscenza delle innovazioni intervenute almeno sino ad un mese dalla data della prova.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO **PROF. U. BRECCIA**

Programma

Il corso semestrale (primo semestre) si svolgerà per intero in forma di seminario con la partecipazione attiva degli studenti eventualmente riuniti in gruppi di studio.

Il programma si divide in due parti.

Parte I

La prima parte, a sua volta, si articola in:

- 1) Introduzione al diritto comparato (cap. I, cap. II, cap. III, del testo di preparazione generale).
- 2) Nozioni sui sistemi di *civil law* e di *common law*, (cap. VI, cap. IX, cap. IV, cap. V, del testo di preparazione generale).

Parte II

La seconda parte ha per oggetto l'approfondimento di problemi che, per il loro carattere e per la loro attualità, si prestano a fungere da modelli utili ai fini di una prima esperienza del metodo della comparazione.

Sarà consentita la scelta fra uno dei seguenti temi:

- 1) *Trust*
 - 2) Torts e responsabilità civile
 - 3) Profili giuridici dell'informatica.
- Si organizzeranno incontri con docenti e con ricercatori della materia.

Testi:

1) GAMBARO e SACCO, *Sistemi giuridici comparati*, Utet, Torino, 1996 (testo di preparazione generale, per frequentanti e non frequentanti: fino al capitolo nono incluso).

2) Inoltre:

a) i **non frequentanti** potranno scegliere lo studio del *trust* o della responsabilità civile. Per il *trust*: LUPOI, *Introduzione ai Trusts. Diritto inglese. Convenzione dell'Aja. Diritto Italiano* (Cap. I, II, 1-79; cap. IV, V, 125-184; app.8). Per la responsabilità civile: PONZANELLI, *La responsabilità civile. Profili di diritto comparato*, Il Mulino, Bologna, 1992.

b) **chi segue il seminario** avrà la possibilità, se lo riterrà opportuno, di scegliere l'argomento relativo ai *problemi giuridici dell'informatica* e si preparerà sui testi indicati nel corso del seminario stesso.

DIRITTO PUBBLICO DELL' ECONOMIA **PROF. M. GIUSTI**

A) NON frequentanti

Testo: *Diritto Pubblico Dell'economia* (a cura di MAURO GIUSTI), 2ª Ed., CEDAM, Padova, 1997, per intero.

B) Frequentanti

Il programma effettivamente svolto nel corso verterà essenzialmente su alcuni temi di approfondimento prescelti - ad esempio - tra:

Governo dell'economia, della moneta e della finanza pubblica

Collettivizzazioni e privatizzazioni: vicende delle imprese "in mano pubblica".

Controllo pubblico di prezzi e tariffe.

Politiche ausiliative alle imprese private.

Tutela del risparmio e disciplina del credito.

Regolamentazione dell'informazione pubblicitaria.

Ambiente e politiche energetiche.

Beni culturali come risorsa economica.

Nell'ambito del corso sarà tenuto uno specifico seminario sulla disciplina giuridica del commercio con l'estero, con particolare riferimento ai c.d. commerci speciali (oro, armamenti, alta tecnologia, rifiuti, ecc.), per il quale i frequentanti dovranno munirsi del testo:

BANI, *I commerci speciali con l'estero*, Padova, CEDAM 1996.

Saranno indicati di volta in volta a lezione i testi normativi o i brani di letture sui quali dovrà essere svolta l'intera preparazione sugli argomenti trattati. Sarà riservato ai frequentanti, accertati con firme di presenza, un preappello a partire da Maggio, purché abbiano già superato l'esame di Diritto pubblico generale.

Il prof. Giusti riceve ogni lunedì dalle ore 16 al Dipartimento (in luglio e settembre potrà essere variata l'ora). I laureandi sono ricevuti su prenotazione. Per chiarimenti sui testi gli studenti potranno rivolgersi ai collaboratori nel seguente orario: lunedì dalle ore 17; martedì dalle ore 11; mercoledì dalle ore 16; il giovedì alle ore 13.

DIRITTO REGIONALE PROF.SSA V. MESSERINI

Programma

Il corso si propone, attraverso l'approfondimento e l'analisi dei principi che regolano il funzionamento delle regioni nonché dei rapporti tra Stato e Regione e tra Regioni ed Enti Locali, la individuazione sia del modello di Stato regionale che si è realizzato sino ad ora in Italia sia di quello delineato dalla Commissione bicamerale per le riforme istituzionali.

Il corso si articola in due parti.

Nella parte generale, cui verrà dedicato un primo ciclo di lezioni, saranno analizzati gli aspetti organizzativi e funzionali delle regioni.

Nella parte speciale, che verrà sviluppata in un secondo ciclo di lezioni organizzate in forma seminariale, sarà approfondito il seguente tema: L'urbanistica tra Stato, regioni ed enti locali.

Per la preparazione ai fini dell'esame, si consiglia, per la parte generale, uno dei seguenti testi:

BARTOLE-MASTRAGOSTINO-VANDELLI, *Le autonomie territoriali*, Il Mulino, Bologna, 1996. I, *Le Regioni*; II, *I Comuni e le Province* (Pagg. 1-144)

MARTINES-RUGGERI, *Lineamenti di diritto regionale*, Giuffrè, Milano, 1997.

Si segnala l'esigenza dell'aggiornamento da parte dello studente della normativa richiamata nei testi consigliati; in particolare si ritiene necessaria la conoscenza dei principi che interessano l'ordinamento regionale contenuti nelle leggi finanziarie 1997 e 1998 e nelle due leggi "Bassanini" (l. 15 marzo 1997 n.59 in G.U. 17/3/1997 n. 63; l. 15 maggio 1997 n. 127 in G.U. 17/5/1997) nonché il progetto di legge costituzionale approvato dalla Commissione bicamerale per le riforme costituzionali. Questo specifico materiale normativo

sarà a disposizione degli studenti presso il Dipartimento di Diritto Pubblico.

Per la parte speciale sono consigliate le seguenti letture:

MORBIDELLI, *Le proprietà. Il governo del territorio*, in *Manuale di Diritto Pubblico*, a cura di Amato-Barbera, Il Mulino, Bologna, 1994, pp. 755-767.

SANTANIELLO, *Piano territoriale provinciale e poteri regionali*, in *Le Regioni*, 1992, p. 1000 e ss.

Si richiede altresì l'esame e l'approfondimento della legge regionale toscana 16.1.1995 n. 5, contenente norme per il governo del territorio, pubblicata sul B.U.R.T. n. 6 del 20.1.1995.

Gli studenti che frequentano i seminari potranno concordare letture diverse.

DIRITTO ROMANO

PROF. C. VENTURINI

Tema "Concussione e corruzione: problematiche vecchie e nuove."

Il programma sarà svolto interamente nelle lezioni, durante le quali avrà luogo una periodica distribuzione di fotocopie dei testi latini, accompagnati da traduzione italiana, e di elenchi degli argomenti discussi.

Gli studenti non frequentanti avranno a disposizione per fotocopie, a partire dal 1 febbraio 1998, presso il Dipartimento di discipline privatistiche (locali di Diritto romano e Storia del diritto, piano I del Palazzo 'Sapienza') un'apposita 'Guida' ed i seguenti contributi, sui quali verterà l'esame:

1. C. VENTURINI, *Per un riesame dell'esperienza giuridica romana in materia di illecito arricchimento dei titolari di funzioni pubbliche*, in *Panorami*, 4 (*Riflessioni discussioni e proposte sul diritto e l'amministrazione*), 1992, pagg. 354-384.

2. C. VENTURINI, *Concussione e corruzione: origine romanistica di una problematica attuale*, in *Studi Biscardi*, vol. 6, Milano 1986, pagg. 133-157.

3. C. VENTURINI, *Premessa romanistica*, estratto dal volume *Le pene private*, a cura di F.D. Busnelli e G. Scalfi, Milano 1985, pagg. 13-24.

4. C. VENTURINI, "*Metus*", in *Homenaje Murga*, Madrid 1995, pagg. 921-944.

5. C. VENTURINI, "*Uxor socia*". *Appunti in margine a D. 1.16.4.2*, in *Iura* 32 (1981), pagg. 921-944.

Saranno richieste la conoscenza, a livello di manuale istituzionale, degli istituti richiamati, nonché la capacità di ricerca nelle fonti romanistiche (*Corpus Iuris ed Institutiones di Gaio*) e di traduzione dei testi latini che, resi oggetto di commento in tali contributi, verranno in modo specifico indicati e tradotti nella 'Guida'.

DIRITTO TRIBUTARIO

PROF. F. BATISTONI FERRARA

Testi consigliati:

F. BATISTONI FERRARA -M.A. GRIPPA SALVETTI, *Lezioni di diritto tributario, Parte Generale - Parte Speciale*, Torino, Giappichelli, ed. 1993.

F. BATISTONI FERRARA, *Appunti sul processo tributario*, Cedam, Padova, 1995

Si consiglia altresì la lettura di M.REDI, *Le agevolazioni finanziarie non costituenti reati*, Torino, Giappichelli, ed.1990; A.GIOVANNINI, *Ipotesi di reddito e accertamento nel sistema di impresa*, Milano, Giuffrè, 1992.

Nel corso dell'anno saranno pubblicate in sostituzione del testo F. BATISTONI FERRARA -*Lezioni di diritto tributario, Parte Generale - Parte Speciale*

F. BATISTONI FERRARA - *Le istituzioni di diritto tributario*.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO
PROF. C VENTURINI

Scopo del corso è tracciare la storia degli istituti romano di diritto privato, presentandoli entro un'organica cornice storica anche mediante diretta lettura di fonti e ponendoli in rapporto con la loro recezione nei moderni sistemi codicistici.

Testo consigliato: uno dei seguenti manuali, a scelta dello studente.

- G. PUGLIESE, *Istituzioni di diritto romano* (sintesi), Ediz. Giappichelli, Torino 1994.

- D. DALLA - R. LAMBERTINI, *Istituzioni di diritto romano*, Ediz. Giappichelli, Torino 1996.

Di particolare utilità, anche sotto il profilo del collegamento tra le Istituzioni di diritto romano e la Storia del diritto romano, è F. SERRAO, *Diritto privato economia e società nella storia di Roma*, vol. 1, prima parte, Ed. Jovene, Napoli 1984.

MEDICINA LEGALE
PROF. R. DOMENICI

Programma

- Definizione, partizione e indirizzi attuali della disciplina
- La potestà di curare
- I trattamenti sanitari obbligatori
- Il consenso dell'avente diritto
- Lo stato di necessità (art. 54 C.P.)
- Il dovere di prestare assistenza
- La responsabilità professionale del medico
- Il segreto professionale e il segreto d'ufficio
- La cartella clinica
- Il certificato
- Le denunce
- Il referto

- La perizia e la consulenza tecnica d'ufficio
- L'ispezione esterna di cadavere
- L'autopsia giudiziaria
- La perizia psichiatrica
- La consulenza tecnica di parte

- Concetti di causa, concausa e occasione
- Gli effetti
- La criteriologia medico-legale per l'accertamento del rapporto causale
- L'elemento psicologico del reato
- L'imputabilità compresi limiti ed esclusione

- La capacità a delinquere

- La pericolosità sociale
- La capacità giuridica e la capacità civile
- L'interdizione giudiziaria
- L'inabilitazione
- La capacità di testare
- La circonvenzione di incapace

- Le lesioni da corpi contundenti (escoriazioni, ecchimosi, ferite lacero-contuse)
- I grandi traumatismi (precipitazione, investimento, esplosione)
- Le lesioni da punta, da taglio, da punta e taglio, da fendente
- Le lesioni da arma da fuoco
- Le lesioni da elettricità
- Le lesioni da alte e basse temperature
- Le lesioni da energia radiante
- Le lesioni da cause tossiche (concetto e definizione di veleno, diagnosi medico-legale di avvelenamento, l'intossicazione da alcool, l'intossicazione da sostanze stupefacenti, l'avvelenamento da ossido di carbonio)
- La lesività di natura biodinamica (il trauma psichico, lo sforzo muscolare)
- Le asfissie meccaniche violente (concetto, fisiopatologia, anatomia patologica: il soffocamento, l'intasamento, lo strozzamento, lo strangolamento, l'impiccamento, l'annegamento, la sommersione interna,

l'immobilizzazione del torace)

- L'asfissia da spazio confinato
- Le lesioni autoprovocate, simulate, dissimulate e protestate
- La morte improvvisa

- Il delitto di percosse
- Il delitto di lesione personale
- Il delitto di omicidio
- Il delitto di infanticidio
- Il delitto di violenza carnale
- Problemi medico-legali del matrimonio
- La diagnosi di gravidanza nel vivente e nel cadavere
- L'interruzione legale della gravidanza (legge 194/78)
- L'interruzione delittuosa della gravidanza
- I principali mezzi abortivi
- Le complicanze dell'aborto provocato
- La morte e i fenomeni cadaverici
- La cronologia della morte
- Principali disposizioni legislative di polizia mortuaria
- Principali disposizioni legislative in tema di trapianti di organi
- L'identificazione del vivente
- L'identificazione del cadavere
- L'identificazione su resti cadaverici e su tracce biologiche

Testo consigliato

AA.VV. *Manuale di Medicina Legale e delle Assicurazioni*, a cura di Adamo, Bargagna, Barni, Dell'Erba, Fabroni, Fornari, Querci, Bologna, Monduzzi ed., u.d.

- Il sopralluogo giudiziario

- I principali gruppi e fattori ematici compresi cenni sui gruppi sierici, sugli enzimi eritrocitari, sul sistema HLA e sul polimorfismo del DNA
- Cenni sulle principali tecniche di determinazione
- Indagini su tracce di sangue (diagnosi generica, specifica e individuale)
- L'esclusione di paternità
- L'attribuzione di paternità'

- Le assicurazioni sociali e le assicurazioni private
- L'infortunio sul lavoro
- L'infortunio in itinere
- La malattia professionale
- L'invalidità e l'inabilità pensionabile
- L'assicurazione privata contro gli infortuni
- L'assicurazione vita
- L'assicurazione di malattia
- L'assicurazione di responsabilità civile
- La valutazione del danno alla persona in responsabilità civile
- Il servizio sanitario nazionale (legge 833/78)
- L'invalidità civile

SCIENZA DELLE FINANZE

PROF.SSA B. F. MERSI

Programma

- Obiettivi ed effetti economici delle finanza pubblica.
- Bilancio dello Stato e settore pubblico.
- Effetti economici delle spese pubbliche.
- Entrate pubbliche.
- Sistema tributario (imposizione sul reddito, sul patrimonio, sui trasferimenti, sugli scambi).
- Aspetti moderni dei sistemi tributari.
- Effetti economici dei diversi tipi di prelievo.
- Debito pubblico.
- Politica fiscale e intervento dello Stato per l'equilibrio e lo sviluppo.
- Federalismo fiscale: aspetti teorici e problemi nella finanza pubblica italiana.

Il programma prevede inoltre, per i frequentanti, lezioni e seminari su temi di

finanza locale.

Testi consigliati

- S. STEVE, *Lezioni di Scienza delle Finanze*, Padova, CEDAM, ult. ediz. (esclusi capitoli XII e XIV)
- A. FRASCHINI, *La finanza comunale in Italia: uno schema interpretativo*, Milano, Angeli, 1995.

STORIA DEGLI ORDINAMENTI DEGLI ANTICHI STATI ITALIANI

PROF. G. VOLPI

Programma

Parte generale

Le caratteristiche tipiche dell'assolutismo postmedievale nei vari Stati europei e in quelli regionali italiani - Il secolo XVIII e le c.d. riforme dei Principi. - La rivoluzione francese e i suoi ordinamenti - Le prime esperienze costituzionali italiane - Il regime napoleonico - Le restaurazioni nei vari Stati italiani - Il Quarantotto e il movimento costituzionale - Dal Regno di Sardegna al Regno d'Italia - Lo Stato italiano dal 1861 al 1915 - Lo Stato italiano dalla prima guerra mondiale al crollo del regime fascista.

Testo consigliato

A. MARONGIU, *Storia del diritto italiano - Ordinamenti e istituti di governo* Milano, Cisalpino-Goliardica, 1978 pp.- 225-553.

Parte speciale

Analisi dei più significativi Mutamenti giuridici che caratterizzano l'evoluzione dell'istituto feudale in alcuni ordinamenti statuali italiani dal medioevo all'epoca moderna.

Testo consigliato

R. DEL GRATTA, *Feudum a fidelitate. Esperienze feudali e scienza giuridica del medioevo all'età moderna*, Pisa, ETS, 1994, *Premesse generali*, cap. I, e cap. III.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (MODERNO)

PROF. U. SANTARELLI

Programma

Parte generale

Le cause della crisi del sistema di diritto comune manifestatesi a partire dalla seconda metà del XV secolo - La certezza del diritto non trovava più fondamento nell'attività interpretativa dei giuristi ma nella volontà dei sovrani resa manifesta con la pubblicazione di compilazioni normative sempre più complesse - Le motivazioni giuridiche e politico-sociali che imposero a questa nuova concezione dei ruoli svolti dai legislatori e dai giuristi uno sviluppo assai complesso, e plurisecolare - Esame di alcuni tentativi di semplificazione delle fonti normative e degli apparati giudiziari compiuti in Stati nazionali europei e in Stati regionali italiani a partire dagli ultimi decenni del XVII secolo - Il pensiero giuridico di matrice giusnaturalistica nella legislazione prussiana di Federico II e in quella austriaca di Maria Teresa e di Giuseppe II. - Il "codice" Leopoldino. - I codici napoleonici. - I codici della Restaurazione. - L'esperienza italiana dell'unità politica e quella legislativa.

Testo consigliato

G. TARELLO, *Storia della cultura giuridica moderna*, I, Bologna, Il Mulino, 1976, pp. 43-557.

Parte speciale

Il contratto feudale nel tardo diritto comune

Testo consigliato

R. DEL GRATTA, *Feudum a fidelitate. Esperienze feudali e scienza giuridica del medioevo all'età moderna*, Pisa, ETS, 1994, Premesse generali, cap. II, e cap. IV.

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO

PROF. R. FAUCCI

L'economia classica da Adam Smith a Karl Marx

A) Per i frequentanti:

Durante il corso, di durata semestrale con inizio nella seconda metà del febbraio 1998, gli studenti saranno chiamati a svolgere una attività di ricerca individuale e collettiva sulle principali opere economiche dell'economia classica e su testi critici ad esse pertinenti, anche in lingua inglese. Le relazioni, presentate per iscritto, saranno esposte e discusse con la partecipazione di tutti gli studenti. Al termine del corso - che si avvarrà anche dell'apporto di studiosi esterni, che terranno seminari alla cui partecipazione gli studenti sono tenuti - si svolgerà una discussione generale conclusiva, essenziale per la valutazione di profitto.

Testi principali:

R. FAUCCI, *Adam Smith. La vita, le opere, le principali interpretazioni*, Istituti editoriali e poligrafici internazionali, Pisa 1996;

R. FAUCCI, E. PESCIARELLI (a c. di), *L'economia classica: origini e sviluppo (1750-1848)*, Feltrinelli, Milano 1976 (saggi di Kaushil, Sraffa, Dobb, Stigler, Meek, Rosenberg);

R. FAUCCI, *Marx interprete degli economisti classici*, La Nuova Italia, Firenze 1979.

B) Per i non frequentanti:

R. FAUCCI, *La scienza economica in Italia. Da Ferrara a Einaudi (1850-1943)*, Guida, Napoli 1981; R. FAUCCI *L'economista scomodo. Vita ed opere di Francesco Ferrara*, Sellerio, Palermo 1995.

Il docente terrà due lezioni per illustrare il programma per i non frequentanti.

TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

PROF. F. BONSIGNORI

CONTENUTI

Il corso affronta l'insegnamento della Teoria generale del diritto secondo l'accezione della disciplina ormai consolidata nella cultura giuridica contemporanea., specialmente d'ispirazione analitica. Gli argomenti che saranno trattati sono i seguenti: a) concetto generale del diritto e problema della sua definizione, visti sotto un profilo logico ed epistemologico più che filosofico, etico e politico; b) validità del diritto; c) teoria della norma giuridica d) teoria dell'ordinamento giuridico. Richiami costanti verranno fatti anche alla teoria dell'interpretazione e alla logica giuridica, nonché al diritto positivo e alle sue discipline, in modo da ampliare il più possibile l'ambito delle tematiche e da collegare la loro trattazione teorica alla vita concreta del diritto.

MODALITÀ

Il corso avrà una struttura il più possibile interattiva e dialogica. A tale scopo la classe verrà divisa in quattro gruppi, ciascuno dei quali affronterà uno degli argomenti sopra indicati. Ogni gruppo dovrà preparare l'argomento affidato e presentarlo alla classe, cercando al contempo di evidenziare problemi e di sviluppare discussioni su di essi. Il ruolo del docente sarà principalmente quello di coordinare, approfondire, controllare e stimolare il lavoro degli studenti. Egli farà inoltre una presentazione introduttiva al corso che mira a inquadrarlo sotto un profilo oggettuale e metodologico, e un riassunto conclusivo che tira le fila del lavoro fatto e mette a fuoco i risultati raggiunti.

Gli studenti non frequentanti porteranno agli esami l'intero programma. Gli studenti

frequentanti potranno non portare una parte del programma da concordare e commisurare al lavoro aggiuntivo di approfondimento da essi compiuto. Gli esami si svolgeranno in forma orale e cercheranno di valutare, oltre alla conoscenza delle nozioni, l'acquisizione degli strumenti critici e delle capacità analitiche propri di un approccio teorico-generale al diritto.

TESTI CONSIGLIATI

1. M. IORI - A. PINTORE, *Manuale di teoria generale del diritto*, Giappichelli, Torino 1995

2. N. BOBBIO, *Teoria generale del diritto*, Giappichelli, Torino 1993

Altri testi potranno essere proposti dal docente agli studenti frequentanti, al fine della preparazione dell'argomento specifico svolto nel gruppo a cui appartengono, e a chiunque ne faccia richiesta.

TEORIA GENERALE DEL PROCESSO

PROF. S. SALIDU

Programma.

Il corso si propone di avviare lo studente alla conoscenza delle diverse discipline processuali, che formano specifico oggetto di altri insegnamenti, lungo il percorso idealmente tracciato dai principi generali della materia, attraverso l'esame così dei fondamenti normativi come delle giustificazioni pratiche, fino a consentire, con l'acquisizione dell'appropriato lessico, di comprendere il senso e il peso del momento processuale nel contesto ordinamentale.

Testi consigliati.

E. FAZZALARI, *Istituzioni di diritto processuale*, ult. ediz., CEDAM, Padova, parti I, II, III e IV.

Gli studenti potranno avvalersi, per la preparazione dell'esame, dei propri appunti delle lezioni, nonché dei riferimenti alla bibliografia consigliata durante le lezioni e le esercitazioni.

Gli studenti interessati potranno chiedere di essere ricevuti anche in giorni ed ore diversi, da concordarsi specificamente, in relazione a proprie esigenze di studio, lavoro od altro.

MODULISTICA

MARCA
DA
BOLLO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

n. matr. _____

AL MAGNIFICO RETTORE

...l. sottoscritto nat a(.....)il
residente a(.....) via n. C.A.P.iscritt..... per
l'A.A. alanno del corso di laurea in:(ovvero già laureato in)
chiede, ai sensi della legge n. 910/1969, che gli venga approvato il seguente piano di studi PERSONALE

CODICE		ESAMI GIÀ SUPERATI
	1° ANNO	
01043	1. Diritto pubblico generale	
01007	2. Economia politica	
01003	3. Filosofia del diritto	
01001	4. Istituzioni di diritto privato	
01004	5. Storia del diritto romano	
	6. _____	
	2° ANNO	
01013	7. Diritto civile I	
01009	8. Diritto costituzionale	
01005	9. Storia del diritto italiano I	
	10. _____	
	11. _____	
	12. _____	
	13. _____	
	3° ANNO	
01019	14. Diritto amministrativo I	
01014	15. Diritto civile II	
01015	16. Diritto commerciale	
01021	17. Diritto penale I	
01017	18. Diritto processuale civile	
	19. _____	
	20. _____	
	4° ANNO	
01016	21. Diritto del lavoro	
01023	22. Procedura penale	
	23. _____	
	24. _____	
	25. _____	
	26. _____	

Ai fini della sua approvazione dichiara di avere già presentato un Piano di Studi negli anni precedenti
non avere

Pisa lì

Presentato il

.....
FIRMA PER ESTESO

OSSERVAZIONI DELLA FACOLTÀ

Il presente PIANO è approvato dal Consiglio di Facoltà con delibera n..... del

IL PRESIDE

N.B. IL PIANO DI STUDI DEVE ESSERE COMPILATO INTEGRALMENTE.

AVVERTENZE: IL PRESENTE MODULO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE DAGLI STUDENTI CHE SI ISCRIVONO AD ANNI SUCCESSIVI AL TERZO

PROPEDEUCITÀ

Si indicano qui di seguito gli esami (colonna 1) che non possono essere sostenuti dagli sostenuti che non abbiano superato altri esami (colonna 2) considerati propedeutici.

L'ammissione a sostenere un esame può essere subordinata al superamento di uno o più esami considerati propedeutici ad esso. Il regime delle propedeuticità per gli studenti che adottino piani di studio diverso da quello indicato nella tabella 1938 è il seguente.

REGIME GENERALE DELLE PROPEDEUCITÀ

ESAMI	ESAMI PROPEDEUTICI
DIRITTO AGRARIO	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale o Diritto pubblico generale
DIRITTO AMMINISTRATIVO I	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
DIRITTO AMMINISTRATIVO II	Diritto Amministrativo I
DIRITTO CIVILE I¹	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
DIRITTO CIVILE II	Diritto Civile I
DIRITTO COMMERCIALE²	Istituzioni di diritto privato, Economia Politica, Diritto costituzionale, Diritto Civile II
DIRITTO COMUNE	Storia del diritto italiano I
DIRITTO COSTITUZIONALE	Diritto pubblico generale
DIRITTO DELLA FAMIGLIA	Diritto civile II
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE	Istituzioni di diritto privato
DIRITTO DEL LAVORO³	Istituzioni di diritto privato, Economia Politica, Diritto costituzionale
DIRITTO BANCARIO	Economia Politica
DIRITTO DELLE COM. EUROPEE⁴	Diritto Costituzionale o Diritto pubblico generale
DIRITTO ECCLESIASTICO	Diritto Costituzionale o Istituzioni di diritto pubblico
DIRITTO FALLIMENTARE⁵	Diritto Commerciale e Diritto processuale civile
DIRITTO INDUSTRIALE⁶	Istituzioni di diritto privato, Economia politica
DIRITTO INTERNAZIONALE	Diritto pubblico generale o Diritto costituzionale
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO	Istituzioni di diritto privato
DIRITTO PARLAMENTARE	Diritto pubblico generale o Diritto costituzionale
DIRITTO PENALE I	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
DIRITTO PENALE II	Diritto Penale I
DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA	Diritto penale II
DIRITTO PENITENZIARIO⁷	Diritto penale I, Procedura penale
DIRITTO PRIVATO COMPARATO	Istituzioni di diritto privato
DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA	Istituzioni di diritto privato
DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA	Diritto pubblico generale o Diritto costituzionale
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
DIRITTO PROCESSUALE COMPARATO	Diritto processuale civile
DIRITTO REGIONALE	Diritto costituzionale
DIRITTO ROMANO⁸	Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano
DIRITTO TRIBUTARIO⁹	Istituzioni di diritto privato, Diritto pubblico generale
MEDICINA LEGALE¹⁰	Diritto penale I
PROCEDURA PENALE¹¹	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale, Diritto penale I
SCIENZA DELLE FINANZE	Economia politica
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO I¹²	Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano o Storia del diritto romano
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO II	Storia del diritto italiano I
ST. ORDIN. STATI ITALIANI¹³	Storia del diritto romano o Istituzioni di diritto romano
TEORIA GEN. DEL PROCESSO¹⁴	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale o Diritto pubblico generale

Oltre a tutti gli insegnamenti indicati come sostituibili e a quelli indicati come fondamentali nel R.D. 30 ottobre 1938 n. 1632 sono attivati nel corrente anno accademico: Diritto agrario - Diritto canonico - Diritto della famiglia - Diritto della navigazione - Diritto delle comunità europee, Diritto fallimentare - Diritto industriale - Diritto internazionale privato - Diritto privato comparato - Diritto pubblico dell'economia - Diritto regionale - Diritto tributario - Teoria generale del processo - Teoria generale del diritto - Diritto bancario - Medicina legale - Diritto penitenziario - Sistemi giuridici comparati - Storia del pensiero economico - Diritto parlamentare - Diritto penale dell'economia - Storia degli ordinamenti degli antichi Stati italiani - Diritto romano - Diritto comune - Istituzioni di diritto romano - Diritto ecclesiastico - Storia del diritto italiano II Diritto penale II - Diritto amministrativo II - Scienza delle finanze.

¹ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1990-91, solo Istituzioni di diritto privato. Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1994-95, Istituzioni di diritto privato e Diritto pubblico generale o Diritto Costituzionale

² Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1994-95, Istituzioni di diritto privato e Diritto Costituzionale, Economia Politica.

³ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1988-89, solo Istituzioni di diritto privato e diritto costituzionale.

⁴ Propedeuticità non prevista per gli immatricolati prima dell'a.a. 1988-89

⁵ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1994-95, solo Istituzioni di diritto privato.

⁶ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1988-89, solo Istituzioni di diritto privato.

⁷ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1994-95, solo Diritto Penale I.

⁸ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1988-89, solo Storia del diritto romano

⁹ Propedeuticità non prevista per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1988-89.

¹⁰ Propedeuticità non prevista per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1988-89.

¹¹ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1984-85, solo Istituzioni di diritto privato e Diritto Costituzionale.

¹² Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1989-90, Istituzioni di diritto romano o Storia del diritto romano.

¹³ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1989-90, Storia del diritto italiano I o Storia del diritto romano. Per gli studenti immatricolati nell'a.a. 1989-90, Storia del diritto romano o Istituzioni di diritto romano.

¹⁴ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1988-89, solo Diritto costituzionale o Diritto pubblico generale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

n. matr. _____

AL MAGNIFICO RETTORE

...il sottoscritto nat a(.....) il
residente a(.....) via n. C.A.P.iscritt..... per l'A.A.
alanno del corso di laurea in:(ovvero già laureato in(.....) chiede,
ai sensi della legge n. 910/1969, che gli venga approvato il seguente piano di studi INDIRIZZO FORENSE

Table with columns: CODICE, 1° ANNO, 2° ANNO, 3° ANNO, 4° ANNO, and ESAMI GIÀ SUPERATI. It lists subjects like Diritto pubblico generale, Economia politica, Filosofia del diritto, etc., and includes exam selection boxes for 2 and 1 exam choices.

Ai fini della sua approvazione dichiara di avere già presentato un Piano di Studi negli anni precedenti
non avere

Pisa li

Presentato il

FIRMA PER ESTESO

OSSERVAZIONI DELLA FACOLTÀ

Il presente PIANO è approvato dal Consiglio di Facoltà con delibera n..... del

IL PRESIDE

N.B. IL PIANO DI STUDI DEVE ESSERE COMPILATO INTEGRALMENTE.

AVVERTENZE: IL PRESENTE MODULO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE DAGLI STUDENTI CHE SI ISCRIVONO AD ANNI SUCCESSIVI AL TERZO

PROPEDEUCITÀ

Si indicano qui di seguito gli esami (colonna 1) che non possono essere sostenuti dagli sostenuti che non abbiano superato altri esami (colonna 2) considerati propedeutici.

L'ammissione a sostenere un esame può essere subordinata al superamento di uno o più esami considerati propedeutici ad esso. Il regime delle propedeuticità per gli studenti che adottino piani di studio diverso da quello indicato nella tabella 1938 è il seguente.

REGIME GENERALE DELLE PROPEDEUCITÀ

ESAMI

DIRITTO AGRARIO
DIRITTO AMMINISTRATIVO I
DIRITTO AMMINISTRATIVO II
DIRITTO CIVILE I¹
DIRITTO CIVILE II
DIRITTO COMMERCIALE²
DIRITTO COMUNE
DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO DELLA FAMIGLIA
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
DIRITTO DEL LAVORO³
DIRITTO BANCARIO
DIRITTO DELLE COM. EUROPEE⁴
DIRITTO ECCLESIASTICO
DIRITTO FALLIMENTARE⁵
DIRITTO INDUSTRIALE⁶
DIRITTO INTERNAZIONALE
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO
DIRITTO PARLAMENTARE
DIRITTO PENALE I
DIRITTO PENALE II
DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA
DIRITTO PENITENZIARIO⁷
DIRITTO PRIVATO COMPARATO
DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA
DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
DIRITTO PROCESSUALE COMPARATO
DIRITTO REGIONALE
DIRITTO ROMANO⁸
DIRITTO TRIBUTARIO⁹
MEDICINA LEGALE¹⁰
PROCEDURA PENALE¹¹
SCIENZA DELLE FINANZE
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO I¹²
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO II
ST. ORDIN. STATI ITALIANI¹³
TEORIA GEN. DEL PROCESSO¹⁴

ESAMI PROPEDEUTICI

Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale o Diritto pubblico generale
Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
Diritto Amministrativo I
Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
Diritto Civile I
Istituzioni di diritto privato, Economia Politica, Diritto costituzionale, Diritto Civile II
Storia del diritto italiano I
Diritto pubblico generale
Diritto civile II
Istituzioni di diritto privato
Istituzioni di diritto privato, Economia Politica, Diritto costituzionale
Economia Politica
Diritto Costituzionale o Diritto pubblico generale
Diritto Costituzionale o Istituzioni di diritto pubblico
Diritto Commerciale e Diritto processuale civile
Istituzioni di diritto privato, Economia politica
Diritto pubblico generale o Diritto costituzionale
Istituzioni di diritto privato
Diritto pubblico generale o Diritto costituzionale
Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
Diritto Penale I
Diritto penale II
Diritto penale I, Procedura penale
Istituzioni di diritto privato
Istituzioni di diritto privato
Diritto pubblico generale o Diritto costituzionale
Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
Diritto processuale civile
Diritto costituzionale
Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano
Istituzioni di diritto privato, Diritto pubblico generale
Diritto penale I
Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale, Diritto penale I
Economia politica
Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano o Storia del diritto romano
Storia del diritto italiano I
Storia del diritto romano o Istituzioni di diritto romano
Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale o Diritto pubblico generale

¹ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1990-91, solo Istituzioni di diritto privato. Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1994-95, Istituzioni di diritto privato e Diritto pubblico generale o Diritto Costituzionale

² Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1994-95, Istituzioni di diritto privato e Diritto Costituzionale, Economia Politica.

³ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1988-89, solo Istituzioni di diritto privato e diritto costituzionale.

⁴ Propedeuticità non prevista per gli immatricolati prima dell'a.a. 1988-89

⁵ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1994-95, solo Istituzioni di diritto privato.

⁶ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1988-89, solo Istituzioni di diritto privato.

⁷ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1994-95, solo Diritto Penale I.

⁸ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1988-89, solo Storia del diritto romano

⁹ Propedeuticità non prevista per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1988-89.

¹⁰ Propedeuticità non prevista per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1988-89.

¹¹ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1984-85, solo Istituzioni di diritto privato e Diritto Costituzionale.

¹² Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1989-90, Istituzioni di diritto romano o Storia del diritto romano.

¹³ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1989-90, Storia del diritto italiano I o Storia del diritto romano. Per gli studenti immatricolati nell'a.a. 1989-90, Storia del diritto romano o Istituzioni di diritto romano.

¹⁴ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1988-89, solo Diritto costituzionale o Diritto pubblico generale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

n. matr. _____

AL MAGNIFICO RETTORE

.....L. sottoscritto nat a(.....)il
residente a(.....) via n. C.A.P. iscritt..... per l'A.A.....
alanno del corso di laurea in:(ovvero già laureato in) chiede, ai
sensi della legge n. 910/1969, che gli venga approvato il seguente piano di studi INDIRIZZO POLIVALENTE

CODICE		ESAMI GIÀ SUPERATI
	1° ANNO	
01043	1. Diritto pubblico generale	
01007	2. Economia politica	
01003	3. Filosofia del diritto	
01001	4. Istituzioni di diritto privato	
01004	5. Storia del diritto romano	
	6. _____	
	2° ANNO	
01013	7. Diritto civile I	
01009	8. Diritto costituzionale	
01005	9. Storia del diritto italiano I	
01018	10. Diritto Internazionale	
	11. _____	
	12. _____	
	13. _____	
	3° ANNO	
01019	14. Diritto amministrativo I	
01014	15. Diritto civile II	
01015	16. Diritto commerciale	
01021	17. Diritto penale I	
01017	18. Diritto processuale civile	
	19. _____	
	20. _____	
	4° ANNO	
01016	21. Diritto del lavoro	
01023	22. Procedura penale	
01020	23. Diritto Amministrativo II	
01022	24. Diritto penale II	
	25. _____	
	26. _____	

1 esame da scegliere tra:

Istituzioni di diritto romano, Diritto Canonico, Sistemi Giuridici Comparati, Diritto Pubblico dell'Economia, Storia del pensiero economico

3 esami da scegliere tra:

Diritto Ecclesiastico, Diritto Regionale, Diritto Privato dell'Economia*, Diritto Romano I, Teoria generale del processo, Scienza delle finanze.
* non può essere inserito per la prima volta nell'a. 1997-98

2 esami da scegliere tra:

Diritto Comune, Diritto della Navigazione, Diritto Tributario, Diritto privato comparato, Metodologia della Scienza giuridica*, Storia del diritto italiano II.
* non può essere inserito per la prima volta nell'a. 1997-98

2 esame da scegliere tra:

Diritto Agrario, Diritto della Famiglia, Diritto Industriale, Diritto Penale dell'Economia, Diritto Penitenziario.

Ai fini della sua approvazione dichiara di avere già presentato un Piano di Studi negli anni precedenti
non avere

Pisa li

Presentato il

.....
FIRMA PER ESTESO

OSSERVAZIONI DELLA FACOLTÀ
Il presente PIANO è approvato dal Consiglio di Facoltà con delibera n..... del

IL PRESIDE

N.B. IL PIANO DI STUDI DEVE ESSERE COMPILATO INTEGRALMENTE.

AVVERTENZE: IL PRESENTE MODULO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE DAGLI STUDENTI CHE SI ISCRIVONO AD ANNI SUCCESSIVI AL TERZO

PROPEDEUCITÀ

Si indicano qui di seguito gli esami (colonna 1) che non possono essere sostenuti dagli sostenuti che non abbiano superato altri esami (colonna 2) considerati propedeutici.

L'ammissione a sostenere un esame può essere subordinata al superamento di uno o più esami considerati propedeutici ad esso. Il regime delle propedeuticità per gli studenti che adottino piani di studio diverso da quello indicato nella tabella 1938 è il seguente.

REGIME GENERALE DELLE PROPEDEUCITÀ

ESAMI

DIRITTO AGRARIO
DIRITTO AMMINISTRATIVO I
DIRITTO AMMINISTRATIVO II
DIRITTO CIVILE I¹
DIRITTO CIVILE II
DIRITTO COMMERCIALE²
DIRITTO COMUNE
DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO DELLA FAMIGLIA
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
DIRITTO DEL LAVORO³
DIRITTO BANCARIO
DIRITTO DELLE COM. EUROPEE⁴
DIRITTO ECCLESIASTICO
DIRITTO FALLIMENTARE⁵
DIRITTO INDUSTRIALE⁶
DIRITTO INTERNAZIONALE
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO
DIRITTO PARLAMENTARE
DIRITTO PENALE I
DIRITTO PENALE II
DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA
DIRITTO PENITENZIARIO⁷
DIRITTO PRIVATO COMPARATO
DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA
DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
DIRITTO PROCESSUALE COMPARATO
DIRITTO REGIONALE
DIRITTO ROMANO⁸
DIRITTO TRIBUTARIO⁹
MEDICINA LEGALE¹⁰
PROCEDURA PENALE¹¹
SCIENZA DELLE FINANZE
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO I¹²
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO II
ST. ORDIN. STATI ITALIANI¹³
TEORIA GEN. DEL PROCESSO¹⁴

ESAMI PROPEDEUTICI

Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale o Diritto pubblico generale
Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
Diritto Amministrativo I
Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
Diritto Civile I
Istituzioni di diritto privato, Economia Politica, Diritto costituzionale, Diritto Civile II
Storia del diritto italiano I
Diritto pubblico generale
Diritto civile II
Istituzioni di diritto privato
Istituzioni di diritto privato, Economia Politica, Diritto costituzionale
Economia Politica
Diritto Costituzionale o Diritto pubblico generale
Diritto Costituzionale o Istituzioni di diritto pubblico
Diritto Commerciale e Diritto processuale civile
Istituzioni di diritto privato, Economia politica
Diritto pubblico generale o Diritto costituzionale
Istituzioni di diritto privato
Diritto pubblico generale o Diritto costituzionale
Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
Diritto Penale I
Diritto penale II
Diritto penale I, Procedura penale
Istituzioni di diritto privato
Istituzioni di diritto privato
Diritto pubblico generale o Diritto costituzionale
Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
Diritto processuale civile
Diritto costituzionale
Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano
Istituzioni di diritto privato, Diritto pubblico generale
Diritto penale I
Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale, Diritto penale I
Economia politica
Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano o Storia del diritto romano
Storia del diritto italiano I
Storia del diritto romano o Istituzioni di diritto romano
Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale o Diritto pubblico generale

¹ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1990-91, solo Istituzioni di diritto privato. Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1994-95, Istituzioni di diritto privato e Diritto pubblico generale o Diritto Costituzionale

² Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1994-95, Istituzioni di diritto privato e Diritto Costituzionale, Economia Politica.

³ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1988-89, solo Istituzioni di diritto privato e diritto costituzionale.

⁴ Propedeuticità non prevista per gli immatricolati prima dell'a.a. 1988-89

⁵ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1994-95, solo Istituzioni di diritto privato.

⁶ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1988-89, solo Istituzioni di diritto privato.

⁷ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1994-95, solo Diritto Penale I.

⁸ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1988-89, solo Storia del diritto romano

⁹ Propedeuticità non prevista per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1988-89.

¹⁰ Propedeuticità non prevista per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1988-89.

¹¹ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1984-85, solo Istituzioni di diritto privato e Diritto Costituzionale.

¹² Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1989-90, Istituzioni di diritto romano o Storia del diritto romano.

¹³ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1989-90, Storia del diritto italiano I o Storia del diritto romano. Per gli studenti immatricolati nell'a.a. 1989-90, Storia del diritto romano o Istituzioni di diritto romano.

¹⁴ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1988-89, solo Diritto costituzionale o Diritto pubblico generale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

n. matr. _____

AL MAGNIFICO RETTORE

...l. sottoscritto nat a(.....)il
residente a(.....) via n. C.A.P.iscritt..... per
l'A.A..... alanno del corso di laurea in:(ovvero già laureato in
chiede, ai sensi della legge n. 910/1969, che gli venga approvato il seguente piano di studi INDIRIZZO IMPRESA PUBBLICA E PRIVATA

Table with columns: CODICE, ANNO (1st, 2nd, 3rd, 4th), and ESAMI GIÀ SUPERATI. It lists subjects like 'Diritto pubblico generale', 'Diritto civile I', etc., with associated codes and exam options.

Ai fini della sua approvazione dichiara di avere non avere

già presentato un Piano di Studi negli anni precedenti

Pisa li

Presentato il

FIRMA PER ESTESO

OSSERVAZIONI DELLA FACOLTÀ
Il presente PIANO è approvato dal Consiglio di Facoltà con delibera n..... del

IL PRESIDE

N.B. IL PIANO DI STUDI DEVE ESSERE COMPILATO INTEGRALMENTE.

AVVERTENZE: IL PRESENTE MODULO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE DAGLI STUDENTI CHE SI ISCRIVONO AD ANNI SUCCESSIVI AL TERZO

PROPEDEUCITÀ

Si indicano qui di seguito gli esami (colonna 1) che non possono essere sostenuti dagli sostenuti che non abbiano superato altri esami (colonna 2) considerati propedeutici.

L'ammissione a sostenere un esame può essere subordinata al superamento di uno o più esami considerati propedeutici ad esso. Il regime delle propedeuticità per gli studenti che adottino piani di studio diverso da quello indicato nella tabella 1938 è il seguente.

REGIME GENERALE DELLE PROPEDEUCITÀ

ESAMI	ESAMI PROPEDEUTICI
DIRITTO AGRARIO	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale e Diritto pubblico generale
DIRITTO AMMINISTRATIVO I	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
DIRITTO AMMINISTRATIVO II	Diritto Amministrativo I
DIRITTO CIVILE I¹	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
DIRITTO CIVILE II	Diritto Civile I
DIRITTO COMMERCIALE²	Istituzioni di diritto privato, Economia Politica, Diritto costituzionale, Diritto Civile II
DIRITTO COMUNE	Storia del diritto italiano I
DIRITTO COSTITUZIONALE	Diritto pubblico generale
DIRITTO DELLA FAMIGLIA	Diritto civile II
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE	Istituzioni di diritto privato
DIRITTO DEL LAVORO³	Istituzioni di diritto privato, Economia Politica, Diritto costituzionale
DIRITTO BANCARIO	Economia Politica
DIRITTO DELLE COM. EUROPEE⁴	Diritto Costituzionale o Diritto pubblico generale
DIRITTO ECCLESIASTICO	Diritto Costituzionale o Istituzioni di diritto pubblico
DIRITTO FALLIMENTARE⁵	Diritto Commerciale e Diritto processuale civile
DIRITTO INDUSTRIALE⁶	Istituzioni di diritto privato, Economia politica
DIRITTO INTERNAZIONALE	Diritto pubblico generale o Diritto costituzionale
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO	Istituzioni di diritto privato
DIRITTO PARLAMENTARE	Diritto pubblico generale o Diritto costituzionale
DIRITTO PENALE I	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
DIRITTO PENALE II	Diritto Penale I
DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA	Diritto penale II
DIRITTO PENITENZIARIO⁷	Diritto penale I, Procedura penale
DIRITTO PRIVATO COMPARATO	Istituzioni di diritto privato
DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA	Istituzioni di diritto privato
DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA	Diritto pubblico generale o Diritto costituzionale
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
DIRITTO PROCESSUALE COMPARATO	Diritto processuale civile
DIRITTO REGIONALE	Diritto costituzionale
DIRITTO ROMANO⁸	Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano
DIRITTO TRIBUTARIO⁹	Istituzioni di diritto privato, Diritto pubblico generale
MEDICINA LEGALE¹⁰	Diritto penale I
PROCEDURA PENALE¹¹	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale, Diritto penale I
SCIENZA DELLE FINANZE	Economia politica
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO I¹²	Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano o Storia del diritto romano
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO II	Storia del diritto italiano I
ST. ORDIN. STATI ITALIANI¹³	Storia del diritto romano o Istituzioni di diritto romano
TEORIA GEN. DEL PROCESSO¹⁴	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale o Diritto pubblico generale

¹ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1990-91, solo Istituzioni di diritto privato. Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1994-95, Istituzioni di diritto privato e Diritto pubblico generale o Diritto Costituzionale

² Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1994-95, Istituzioni di diritto privato e Diritto Costituzionale, Economia Politica.

³ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1988-89, solo Istituzioni di diritto privato e diritto costituzionale.

⁴ Propedeuticità non prevista per gli immatricolati prima dell'a.a. 1988-89

⁵ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1994-95, solo Istituzioni di diritto privato.

⁶ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1988-89, solo Istituzioni di diritto privato.

⁷ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1994-95, solo Diritto Penale I.

⁸ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1988-89, solo Storia del diritto romano

⁹ Propedeuticità non prevista per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1988-89.

¹⁰ Propedeuticità non prevista per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1988-89.

¹¹ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1984-85, solo Istituzioni di diritto privato e Diritto Costituzionale.

¹² Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1989-90, Istituzioni di diritto romano o Storia del diritto romano.

¹³ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1989-90, Storia del diritto italiano I o Storia del diritto romano. Per gli studenti immatricolati nell'a.a. 1989-90, Storia del diritto romano o Istituzioni di diritto romano.

¹⁴ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1988-89, solo Diritto costituzionale o Diritto pubblico generale

MARCA
DA
BOLLO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

n. matr. _____

AL MAGNIFICO RETTORE

.....I., sottoscritto nat a(.....)il
residente a(.....) via n. C.A.P.iscritt..... per l'A.A. al
.....anno del corso di laurea in:(ovvero già laureato in(.....)) chiede, ai sensi
della legge n. 910/1969, che gli venga approvato il seguente piano di studi INDIRIZZO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

CODICE			ESAMI GIÀ SUPERATI
1° ANNO			
01043	1.	Diritto pubblico generale	
01007	2.	Economia politica	
01003	3.	Filosofia del diritto	
01001	4.	Istituzioni di diritto privato	
01004	5.	Storia del diritto romano	
01090	6.	Diritto pubblico dell'economia	
2° ANNO			
01013	7.	Diritto civile I	
01009	8.	Diritto costituzionale	
01005	9.	Storia del diritto italiano I	
01018	10.	Diritto internazionale	
	11.	_____	
	12.	_____	
	13.	_____	
		3 esami da scegliere tra:	Diritto Bancario, Diritto delle Comunità europee, Sistemi Giuridici Comparati, Contabilità di Stato, Storia degli Ordinamenti degli Antichi Stati Italiani.
3° ANNO			
01019	14.	Diritto amministrativo I	
01014	15.	Diritto civile II	
01015	16.	Diritto commerciale	
01021	17.	Diritto penale I	
01017	18.	Diritto processuale civile	
	19.	_____	
	20.	_____	
		2 esami da scegliere tra:	Diritto della Navigazione, Diritto Tributario, Diritto Ecclesiastico, Storia del diritto italiano II.
4° ANNO			
01016	21.	Diritto del lavoro	
01023	22.	Procedura penale	
01020	23.	Diritto amministrativo II	
01094	24.	Diritto regionale	
01151	25.	Scienza delle Finanze	
	26.	_____	
		1 esame da scegliere tra	Diritto Penale II, Diritto Penitenziario. Teoria Generale del diritto.

Ai fini della sua approvazione dichiara di avere
non avere

già presentato un Piano di Studi negli anni precedenti

Pisa li

Presentato il

.....
FIRMA PER ESTESO
IL PRESIDE

N.B. IL PIANO DI STUDI DEVE ESSERE COMPILATO INTEGRALMENTE.

AVVERTENZE: IL PRESENTE MODULO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE DAGLI STUDENTI CHE SI ISCRIVONO AD ANNI SUCCESSIVI AL TERZO

PROPEDEUCITÀ

Si indicano qui di seguito gli esami (colonna 1) che non possono essere sostenuti dagli sostenuti che non abbiano superato altri esami (colonna 2) considerati propedeutici.

L'ammissione a sostenere un esame può essere subordinata al superamento di uno o più esami considerati propedeutici ad esso. Il regime delle propedeuticità per gli studenti che adottino piani di studio diverso da quello indicato nella tabella 1938 è il seguente.

REGIME GENERALE DELLE PROPEDEUCITÀ

ESAMI

DIRITTO AGRARIO
DIRITTO AMMINISTRATIVO I
DIRITTO AMMINISTRATIVO II
DIRITTO CIVILE I¹
DIRITTO CIVILE II
DIRITTO COMMERCIALE²
DIRITTO COMUNE
DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO DELLA FAMIGLIA
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
DIRITTO DEL LAVORO³
DIRITTO BANCARIO
DIRITTO DELLE COM. EUROPEE⁴
DIRITTO ECCLESIASTICO
DIRITTO FALLIMENTARE⁵
DIRITTO INDUSTRIALE⁶
DIRITTO INTERNAZIONALE
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO
DIRITTO PARLAMENTARE
DIRITTO PENALE I
DIRITTO PENALE II
DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA
DIRITTO PENITENZIARIO⁷
DIRITTO PRIVATO COMPARATO
DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA
DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
DIRITTO PROCESSUALE COMPARATO
DIRITTO REGIONALE
DIRITTO ROMANO⁸
DIRITTO TRIBUTARIO⁹
MEDICINA LEGALE¹⁰
PROCEDURA PENALE¹¹
SCIENZA DELLE FINANZE
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO I¹²
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO II
ST. ORDIN. STATI ITALIANI¹³
TEORIA GEN. DEL PROCESSO¹⁴

ESAMI PROPEDEUTICI

Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale o Diritto pubblico generale
Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
Diritto Amministrativo I
Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
Diritto Civile I
Istituzioni di diritto privato, Economia Politica, Diritto costituzionale, Diritto Civile II
Storia del diritto italiano I
Diritto pubblico generale
Diritto civile II
Istituzioni di diritto privato
Istituzioni di diritto privato, Economia Politica, Diritto costituzionale
Economia Politica
Diritto Costituzionale o Diritto pubblico generale
Diritto Costituzionale o Istituzioni di diritto pubblico
Diritto Commerciale e Diritto processuale civile
Istituzioni di diritto privato, Economia politica
Diritto pubblico generale o Diritto costituzionale
Istituzioni di diritto privato
Diritto pubblico generale o Diritto costituzionale
Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
Diritto Penale I
Diritto penale II
Diritto penale I, Procedura penale
Istituzioni di diritto privato
Istituzioni di diritto privato
Diritto pubblico generale o Diritto costituzionale
Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
Diritto processuale civile
Diritto costituzionale
Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano
Istituzioni di diritto privato, Diritto pubblico generale
Diritto penale I
Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale, Diritto penale I
Economia politica
Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano o Storia del diritto romano
Storia del diritto italiano I
Storia del diritto romano o Istituzioni di diritto romano
Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale o Diritto pubblico generale

¹ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1990-91, solo Istituzioni di diritto privato. Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1994-95, Istituzioni di diritto privato e Diritto pubblico generale o Diritto Costituzionale

² Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1994-95, Istituzioni di diritto privato e Diritto Costituzionale, Economia Politica.

³ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1988-89, solo Istituzioni di diritto privato e diritto costituzionale.

⁴ Propedeuticità non prevista per gli immatricolati prima dell'a.a. 1988-89

⁵ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1994-95, solo Istituzioni di diritto privato.

⁶ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1988-89, solo Istituzioni di diritto privato.

⁷ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1994-95, solo Diritto Penale I.

⁸ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1988-89, solo Storia del diritto romano

⁹ Propedeuticità non prevista per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1988-89.

¹⁰ Propedeuticità non prevista per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1988-89.

¹¹ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1984-85, solo Istituzioni di diritto privato e Diritto Costituzionale.

¹² Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1989-90, Istituzioni di diritto romano o Storia del diritto romano.

¹³ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1989-90, Storia del diritto italiano I o Storia del diritto romano. Per gli studenti immatricolati nell'a.a. 1989-90, Storia del diritto romano o Istituzioni di diritto romano.

¹⁴ Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1988-89, solo Diritto costituzionale o Diritto pubblico generale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

n. matr. _____

AL MAGNIFICO RETTORE

...L., sottoscritto nat a (.....) il
residente a (.....) via n. C.A.P. iscritt..... per l'a.a.al
anno del corso di laurea in Giurisprudenza chiede, ai sensi della legge n. 910/1969, che gli venga approvato il seguente piano di studi (INDIRIZZO FORENSE)

Table with 3 columns: CODICE, Course details (1st-4th ANNO), and ESAMI GIÀ SUPERATI. Includes course numbers like 01155, 01007, 01003, 01138, 01004, 01002, 01009, 01018, 01139, 01107, 01150, 01042, 01019, 01137, 01015, 01021, 01017, 01016, 01023, 01020, 01022.

Ai fini della sua approvazione dichiara di avere / non avere già presentato un Piano di Studi negli anni precedenti

Pisa, lì

FIRMA PER ESTESO

Presentato in Segreteria il
OSSERVAZIONI DELLA FACOLTÀ
Il presente PIANO è approvato dal Consiglio di Facoltà con delibera n..... del

IL PRESIDE

N.B. IL PIANO DI STUDI DEVE ESSERE COMPILATO INTEGRALMENTE.

AVVERTENZE: IL PRESENTE MODULO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE DAGLI STUDENTI CHE SI ISCRIVONO AL PRIMO, SECONDO O AL TERZO ANNO

PROPEDEUCITÀ

Si indicano qui di seguito gli esami (colonna 1) che non possono essere sostenuti dagli studenti che non abbiano superato altri esami (colonna 2) considerati propedeutici.

ESAMI	ESAMI PROPEDEUTICI
DIRITTO AGRARIO	Istituzioni di diritto privato II
DIRITTO AMMINISTRATIVO (SOSTANZIALE)	Istituzioni di diritto privato I, Diritto costituzionale
DIRITTO AMMINISTRATIVO (PROCESSUALE)	Diritto Amministrativo (SOSTANZIALE)
DIRITTO CIVILE	Istituzioni di diritto privato II
DIRITTO COMMERCIALE	Economia Politica, Diritto Civile
DIRITTO COMUNE	Storia del diritto medievale e moderno (medievale)
DIRITTO COSTITUZIONALE	Istituzioni di diritto pubblico
DIRITTO DELLA FAMIGLIA	Diritto civile
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE	Istituzioni di diritto privato I
DIRITTO DEL LAVORO	Istituzioni di diritto privato II, Economia Politica
DIRITTO BANCARIO	Economia Politica
DIRITTO DELLE COM. EUROPEE	Diritto Costituzionale o Istituzioni di diritto pubblico
DIRITTO ECCLESIASTICO	Diritto Costituzionale o Istituzioni di diritto pubblico
DIRITTO FALLIMENTARE	Diritto Commerciale, Diritto processuale civile
DIRITTO INDUSTRIALE	Istituzioni di diritto privato II, Economia politica
DIRITTO INTERNAZIONALE	Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto pubblico
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO	Istituzioni di diritto privato II
DIRITTO PARLAMENTARE	Istituzioni di diritto pubblico o Diritto costituzionale
DIRITTO PENALE (PARTE GENERALE)	Istituzioni di diritto privato I, Diritto costituzionale
DIRITTO PENALE (PARTE SPECIALE)	Diritto Penale (PARTE GENERALE)
DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA	Diritto penale (PARTE SPECIALE)
DIRITTO PENITENZIARIO	Diritto penale (PARTE GENERALE), Procedura penale
DIRITTO PRIVATO COMPARATO	Istituzioni di diritto privato II
DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA	Istituzioni di diritto privato I
DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA	Istituzioni di diritto pubblico o Diritto costituzionale
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	Istituzioni di diritto privato II, Diritto costituzionale
DIRITTO PROCESSUALE COMPARATO	Diritto processuale civile
DIRITTO REGIONALE	Diritto costituzionale
DIRITTO ROMANO	Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano
DIRITTO TRIBUTARIO	Istituzioni di diritto privato I, Istituzioni di diritto pubblico
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II	Istituzioni di diritto privato I, Diritto Costituzionale
MEDICINA LEGALE	Diritto penale (Parte Generale)
PROCEDURA PENALE	Diritto penale (Parte Generale)
SCIENZA DELLE FINANZE	Economia politica
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (MEDIEVALE)	Istituzioni di diritto privato I, Istituzioni di diritto romano o Storia del diritto romano
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (MODERNO)	Storia del diritto Medievale e Moderno (Medievale)
ST. ORDIN. STATI ITALIANI	Storia del diritto romano o Istituzioni di diritto romano
TEORIA GEN. DEL PROCESSO	Istituzioni di diritto privato I, Diritto costituzionale o Istituzioni di diritto pubblico

Oltre a quelli indicati nel presente modulo sono altresì attivati nel corrente anno accademico i seguenti insegnamenti: Diritto industriale - Diritto pubblico dell'economia - Diritto regionale - Storia del diritto Medievale e Moderno (Diritto moderno) - Teoria generale del diritto - Storia del pensiero economico - Diritto bancario - Diritto parlamentare - Storia degli ordinamenti degli antichi Stati italiani. - Diritto Comune - Diritto ecclesiastico.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

n. matr. _____

AL MAGNIFICO RETTORE

...l., sottoscritto nat a (.....) il
residente a(.....) via n. C.A.P.iscritt..... per l'a.a.al
anno del corso di laurea in Giurisprudenza chiede, ai sensi della legge n. 910/1969, che gli venga approvato il seguente piano di studi (INDIRIZZO POLIVALENTE)

Table with 3 columns: CODICE, ANNO (1°, 2°, 3°, 4°), and ESAMI GIÀ SUPERATI. Rows list subjects like 'Istituzioni di diritto pubblico', 'Economia politica', etc., with corresponding course codes.

Al fini della sua approvazione dichiara di avere / non avere già presentato un Piano di Studi negli anni precedenti
Pisa, li

FIRMA PER ESTESO

Presentato in Segreteria il
OSSERVAZIONI DELLA FACOLTÀ
Il presente PIANO è approvato dal Consiglio di Facoltà con delibera n. del

IL PRESIDE

N.B. IL PIANO DI STUDI DEVE ESSERE COMPILATO INTEGRALMENTE.

AVVERTENZE: IL PRESENTE MODULO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE DAGLI STUDENTI CHE SI ISCRIVONO AL PRIMO, SECONDO O AL TERZO ANNO

PROPEDEUCITÀ

Si indicano qui di seguito gli esami (colonna 1) che non possono essere sostenuti dagli studenti che non abbiano superato altri esami (colonna 2) considerati propedeutici.

ESAMI	ESAMI PROPEDEUTICI
DIRITTO AGRARIO	Istituzioni di diritto privato II
DIRITTO AMMINISTRATIVO (SOSTANZIALE)	Istituzioni di diritto privato I, Diritto costituzionale
DIRITTO AMMINISTRATIVO (PROCESSUALE)	Diritto Amministrativo (SOSTANZIALE)
DIRITTO CIVILE	Istituzioni di diritto privato II
DIRITTO COMMERCIALE	Economia Politica, Diritto Civile
DIRITTO COMUNE	Storia del diritto medievale e moderno (medievale)
DIRITTO COSTITUZIONALE	Istituzioni di diritto pubblico
DIRITTO DELLA FAMIGLIA	Diritto civile
Diritto della Navigazione	Istituzioni di diritto privato I
DIRITTO DEL LAVORO	Istituzioni di diritto privato II, Economia Politica
DIRITTO BANCARIO	Economia Politica
DIRITTO DELLE COM. EUROPEE	Diritto Costituzionale o Istituzioni di diritto pubblico
DIRITTO ECCLESIASTICO	Diritto Costituzionale o Istituzioni di diritto pubblico
DIRITTO FALLIMENTARE	Diritto Commerciale, Diritto processuale civile
DIRITTO INDUSTRIALE	Istituzioni di diritto privato II, Economia politica
DIRITTO INTERNAZIONALE	Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto pubblico
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO	Istituzioni di diritto privato II
DIRITTO PARLAMENTARE	Istituzioni di diritto pubblico o Diritto costituzionale
DIRITTO PENALE (PARTE GENERALE)	Istituzioni di diritto privato I, Diritto costituzionale
DIRITTO PENALE (PARTE SPECIALE)	Diritto Penale (PARTE GENERALE)
DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA	Diritto penale (PARTE SPECIALE)
DIRITTO PENITENZIARIO	Diritto penale (PARTE GENERALE), Procedura penale
DIRITTO PRIVATO COMPARATO	Istituzioni di diritto privato II
DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA	Istituzioni di diritto privato I
DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA	Istituzioni di diritto pubblico o Diritto costituzionale
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	Istituzioni di diritto privato II, Diritto costituzionale
DIRITTO PROCESSUALE COMPARATO	Diritto processuale civile
DIRITTO REGIONALE	Diritto costituzionale
DIRITTO ROMANO	Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano
DIRITTO TRIBUTARIO	Istituzioni di diritto privato I, Istituzioni di diritto pubblico
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II	Istituzioni di diritto privato I, Diritto Costituzionale
MEDICINA LEGALE	Diritto penale (Parte Generale)
PROCEDURA PENALE	Diritto penale (Parte Generale)
SCIENZA DELLE FINANZE	Economia politica
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (MEDIEVALE)	Istituzioni di diritto privato I, Istituzioni di diritto romano o Storia del diritto romano
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (MODERNO)	Storia del diritto Medievale e Moderno (Medievale)
ST. ORDIN. STATI ITALIANI	Storia del diritto romano o Istituzioni di diritto romano
TEORIA GEN. DEL PROCESSO	Istituzioni di diritto privato I, Diritto costituzionale o Istituzioni di diritto pubblico

Oltre a quelli indicati nel presente modulo sono altresì attivati nel corrente anno accademico i seguenti insegnamenti: Diritto agrario - Diritto canonico - Diritto della famiglia - Diritto della navigazione - Diritto fallimentare - Diritto industriale - Diritto internazionale privato - Diritto privato comparato - Diritto pubblico dell'economia - Diritto regionale - Diritto tributario - Teoria generale del processo - Teoria generale del diritto - Diritto bancario - Medicina legale - Diritto penitenziario - Storia del pensiero economico - Diritto parlamentare - Diritto penale dell'economia - Diritto penale (parte speciale) - Storia del diritto Medievale e Moderno (Diritto moderno) - Storia degli ordinamenti degli antichi Stati italiani. - Diritto Comune - Scienza delle finanze



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

n. matr. _____

AL MAGNIFICO RETTORE

...L. sottoscritto nat a (.....) il
residente a(.....) via n. C.A.P. iscritt. per l'a.a.al
anno del corso di laurea di :Giurisprudenza chiede, ai sensi della legge n. 910/1969, che gli venga approvato il seguente piano di studi (INDIRIZZO IMPRESA

PUBBLICA E PRIVATA)

Table with 3 columns: CODICE, Course Content (1st, 2nd, 3rd, 4th ANNO), and ESAMI GIÀ SUPERATI. Includes course codes like 01155, 01007, 01003, etc., and exam titles like 'Istituzioni di diritto pubblico', 'Diritto costituzionale', etc.

Ai fini della sua approvazione dichiara di avere / non avere già presentato un Piano di Studi negli anni precedenti

Pisa, lì

FIRMA PER ESTESO

Presentato in Segreteria il
OSSERVAZIONI DELLA FACOLTÀ
Il presente PIANO è approvato dal Consiglio di Facoltà con delibera n..... del

IL PRESIDE

N.B. IL PIANO DI STUDI DEVE ESSERE COMPILATO INTEGRALMENTE.

AVVERTENZE: IL PRESENTE MODULO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE DAGLI STUDENTI CHE SI ISCRIVONO AL PRIMO, SECONDO O AL TERZO ANNO

PROPEDEUCITÀ

Si indicano qui di seguito gli esami (colonna 1) che non possono essere sostenuti dagli studenti che non abbiano superato altri esami (colonna 2) considerati propedeutici.

ESAMI	ESAMI PROPEDEUTICI
DIRITTO AGRARIO	Istituzioni di diritto privato II
DIRITTO AMMINISTRATIVO (SOSTANZIALE)	Istituzioni di diritto privato I, Diritto costituzionale
DIRITTO AMMINISTRATIVO (PROCESSUALE)	Diritto Amministrativo (SOSTANZIALE)
DIRITTO CIVILE	Istituzioni di diritto privato II
DIRITTO COMMERCIALE	Economia Politica, Diritto Civile
DIRITTO COMUNE	Storia del diritto medievale e moderno (medievale)
DIRITTO COSTITUZIONALE	Istituzioni di diritto pubblico
DIRITTO DELLA FAMIGLIA	Diritto civile
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE	Istituzioni di diritto privato I
DIRITTO DEL LAVORO	Istituzioni di diritto privato II, Economia Politica
DIRITTO BANCARIO	Economia Politica
DIRITTO DELLE COM. EUROPEE	Diritto Costituzionale o Istituzioni di diritto pubblico
DIRITTO ECCLESIASTICO	Diritto Costituzionale o Istituzioni di diritto pubblico
DIRITTO FALLIMENTARE	Diritto Commerciale, Diritto processuale civile
DIRITTO INDUSTRIALE	Istituzioni di diritto privato II, Economia politica
DIRITTO INTERNAZIONALE	Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto pubblico
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO	Istituzioni di diritto privato II
DIRITTO PARLAMENTARE	Istituzioni di diritto pubblico o Diritto costituzionale
DIRITTO PENALE (PARTE GENERALE)	Istituzioni di diritto privato I, Diritto costituzionale
DIRITTO PENALE (PARTE SPECIALE)	Diritto Penale (PARTE GENERALE)
DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA	Diritto penale (PARTE SPECIALE)
DIRITTO PENITENZIARIO	Diritto penale (PARTE GENERALE), Procedura penale
DIRITTO PRIVATO COMPARATO	Istituzioni di diritto privato II
DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA	Istituzioni di diritto privato I
DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA	Istituzioni di diritto pubblico o Diritto costituzionale
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	Istituzioni di diritto privato II, Diritto costituzionale
DIRITTO PROCESSUALE COMPARATO	Diritto processuale civile
DIRITTO REGIONALE	Diritto costituzionale
DIRITTO ROMANO	Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano
DIRITTO TRIBUTARIO	Istituzioni di diritto privato I, Istituzioni di diritto pubblico
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II	Istituzioni di diritto privato I, Diritto Costituzionale
MEDICINA LEGALE	Diritto penale (Parte Generale)
PROCEDURA PENALE	Diritto penale (Parte Generale)
SCIENZA DELLE FINANZE	Economia politica
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (MEDIEVALE)	Istituzioni di diritto privato I, Istituzioni di diritto romano o Storia del diritto romano
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (MODERNO)	Storia del diritto Medievale e Moderno (Medievale)
ST. ORDIN. STATI ITALIANI	Storia del diritto romano o Istituzioni di diritto romano
TEORIA GEN. DEL PROCESSO	Istituzioni di diritto privato I, Diritto costituzionale o Istituzioni di diritto pubblico

Oltre a quelli indicati nel presente modulo sono altresì attivati - nel corrente anno accademico i seguenti insegnamenti: Diritto canonico - Diritto della famiglia - Diritto regionale - Teoria generale del processo - Teoria generale del diritto - Diritto parlamentare - Diritto penitenziario - Storia degli ordinamenti degli antichi Stati italiani - Diritto Comune - Diritto romano - Diritto ecclesiastico - Istituzioni di diritto romano



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

n. matr. _____

AL MAGNIFICO RETTORE

...l. sottoscritto nat a (.....) il

residente a (.....) via n. C.A.P. iscritto per l'a.a.

.....alanno del corso di laurea in Giurisprudenza chiede, ai sensi della legge n. 910/1969, che gli venga approvato il seguente piano di studi

(INDIRIZZO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

Table with columns: CODICE, ANNO (1st to 4th), and ESAMI GIÀ SUPERATI. It lists various law subjects like 'Istituzioni di diritto pubblico', 'Diritto costituzionale', etc., with corresponding codes and exam status.

Ai fini della sua approvazione dichiara di avere / non avere già presentato un Piano di Studi negli anni precedenti

Pisa, li

FIRMA PER ESTESO

Presentato in Segreteria il

OSSERVAZIONI DELLA FACOLTÀ

Il presente PIANO è approvato dal Consiglio di Facoltà con delibera n. del

IL PRESIDE

N.B. IL PIANO DI STUDI DEVE ESSERE COMPILATO INTEGRALMENTE.

AVVERTENZE: IL PRESENTE MODULO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE DAGLI STUDENTI CHE SI ISCRIVONO AL PRIMO, SECONDO O AL TERZO ANNO

PROPEDEUCITÀ

Si indicano qui di seguito gli esami (colonna 1) che non possono essere sostenuti dagli studenti che non abbiano superato altri esami (colonna 2) considerati propedeutici.

ESAMI	ESAMI PROPEDEUTICI
DIRITTO AGRARIO	Istituzioni di diritto privato II
DIRITTO AMMINISTRATIVO (SOSTANZIALE)	Istituzioni di diritto privato I, Diritto costituzionale
DIRITTO AMMINISTRATIVO (PROCESSUALE)	Diritto Amministrativo (SOSTANZIALE)
DIRITTO CIVILE	Istituzioni di diritto privato II
DIRITTO COMMERCIALE	Economia Politica, Diritto Civile
DIRITTO COMUNE	Storia del diritto medievale e moderno (medievale)
DIRITTO COSTITUZIONALE	Istituzioni di diritto pubblico
DIRITTO DELLA FAMIGLIA	Diritto civile
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE	Istituzioni di diritto privato I
DIRITTO DEL LAVORO	Istituzioni di diritto privato II, Economia Politica
DIRITTO BANCARIO	Economia Politica
DIRITTO DELLE COM. EUROPEE	Diritto Costituzionale o Istituzioni di diritto pubblico
DIRITTO ECCLESIASTICO	Diritto Costituzionale o Istituzioni di diritto pubblico
DIRITTO FALLIMENTARE	Diritto Commerciale, Diritto processuale civile
DIRITTO INDUSTRIALE	Istituzioni di diritto privato II, Economia politica
DIRITTO INTERNAZIONALE	Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto pubblico
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO	Istituzioni di diritto privato II
DIRITTO PARLAMENTARE	Istituzioni di diritto pubblico o Diritto costituzionale
DIRITTO PENALE (PARTE GENERALE)	Istituzioni di diritto privato I, Diritto costituzionale
DIRITTO PENALE (PARTE SPECIALE)	Diritto Penale (PARTE GENERALE)
DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA	Diritto penale (PARTE SPECIALE)
DIRITTO PENITENZIARIO	Diritto penale (PARTE GENERALE), Procedura penale
DIRITTO PRIVATO COMPARATO	Istituzioni di diritto privato II
DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA	Istituzioni di diritto privato I
DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA	Istituzioni di diritto pubblico o Diritto costituzionale
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	Istituzioni di diritto privato II, Diritto costituzionale
DIRITTO PROCESSUALE COMPARATO	Diritto processuale civile
DIRITTO REGIONALE	Diritto costituzionale
DIRITTO ROMANO	Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano
DIRITTO TRIBUTARIO	Istituzioni di diritto privato I, Istituzioni di diritto pubblico
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II	Istituzioni di diritto privato I, Diritto Costituzionale
MEDICINA LEGALE	Diritto penale (Parte Generale)
PROCEDURA PENALE	Diritto penale (Parte Generale)
SCIENZA DELLE FINANZE	Economia politica
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (MEDIEVALE)	Istituzioni di diritto privato I, Istituzioni di diritto romano o Storia del diritto romano
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (MODERNO)	Storia del diritto Medievale e Moderno (Medievale)
ST. ORDIN. STATI ITALIANI	Storia del diritto romano o Istituzioni di diritto romano
TEORIA GEN. DEL PROCESSO	Istituzioni di diritto privato I, Diritto costituzionale o Istituzioni di diritto pubblico

Oltre a quelli indicati nel presente modulo sono altresì attivati nel corrente anno accademico i seguenti insegnamenti: Diritto agrario.- Diritto Comune - Diritto della famiglia - Diritto della navigazione - Diritto Fallimentare - Diritto romano - Diritto internazionale privato - Diritto privato comparato - Medicina legale - Diritto penale dell'economia - Storia del diritto Medievale e Moderno (Diritto moderno) - Istituzioni di diritto romano

Marca
Da
bollo

Matricola n. _____

Prot. N. _____ del _____

**AL MAGNIFICO RETTORE DELLA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
PISA**

Il sottoscritto _____
nat. a _____ il _____
residente in _____ via _____
tel. ____/____/____, iscritt. al _____ (*) del Corso di laurea/diploma

CHIEDE

di essere ammesso all'esame di laurea/diploma nella prossima sessione di _____
_____ dell'anno accademico 19____/____

DICHIARAZIONE

Dichiara che il titolo della tesi è il seguente:

Relatori:

Prof. _____
Prof. _____
Prof. _____
Prof. _____

Infine dichiara che alla data odierna deve ancora sostenere i seguenti esami nella data di fianco indicata:

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

e di essere a conoscenza che almeno quindici giorni prima della sessione di laurea deve avere superato tutti gli esami e consegnato il libretto d'iscrizione e le relative tesi per il visto

Si impegna, infine, ove rinunci a sostenere l'esame, a darne tempestiva comunicazione scritta alla Segreteria.

Chiede inoltre:

- il rilascio del diploma di laurea in cartoncino
- la restituzione del Diploma di Maturità

Pisa li _____

(firma)



REPUBBLICA ITALIANA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA

**ALLA SEGRETERIA STUDENTI
DELLA FACOLTÀ DI**

Il Prof. _____ relatore della tesi dello studente _____ dichiara
che la predisposizione della tesi è in fase di conclusione e che lo studente potrà sostenere l'esame di laurea
nella seduta del _____

Firma

Pisa li _____

Domanda di prosecuzione studi (deve essere presentata da coloro che provengono da altre Università)



AL MAGNIFICO RETTORE DELLA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
PISA

Io sottoscritt... ..
nat... a Prov. di (.....) il
residente in Via N°
tel. / , proveniente dalla Facoltà di _____ corso di laurea in
_____ dell'Università di _____
già iscritto per l'anno accademico ____/____, CHIEDO
di essere ammess__ a proseguire gli studi presso la Facoltà di _____
per l'anno accademico 199__/____, con la convalida dei seguenti esami sostenuti:

_____ li _____

_____ firma _____



Matricola

AL MAGNIFICO RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA

Il sottoscritto
nato a (.....) il/...../....., residente a
.....(.....) Via n°..... tel.
con recapito in Via n° tel.

- REG.
- RIP.
- F.C.
- S.C.

Iscritto per l'A.A. 19.../...al..... anno del corso di laurea in

Indirizzo....., chiede di poter ottenere il passaggio alla Facoltà di
..... corso di laurea in indirizzo
..... orientamento, chiede inoltre di essere ammesso:

- Al primo anno senza la convalida di esami e di firme di frequenza.
- Al anno di corso con la convalida degli esami e delle firme di comune denominazione.

Dichiara, che durante il corso degli studi, ha superato i sottoelencati esami e chiede la convalida per quelli indicati a fianco di ciascuno di essi.

ESAMI SOSTENUTI:	VOTO.	DATA:	CONVALIDATI PER:

Dichiarazione rinuncia agli studi

Matricola _____



AL MAGNIFICO RETTORE DELLA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
PISA

Io sottoscritt....
nat... a Prov. di (.....) il
residente in Via
dichiaro formalmente con la presente di rinunciare agli studi intrapresi in questa Università nell'anno accademico
..... per il corso di laurea in e chiedo che mi sia restituito il diploma originale o
il certificato sostitutivo di in base al quale ho ottenuto l'iscrizione all'Università.

DICHIARO DI ESSERE AL CORRENTE DEL FATTO CHE:

- a) il presente atto di rinuncia è irrevocabile;
- b) in avvenire non mi sarà concesso di far rivivere la carriera scolastica estinta per effetto della presente rinuncia.;
- c) l'eventuale ripresa degli studi comporterà un'iscrizione *ex novo* con il pagamento delle relative tasse e la necessità di ripetere le iscrizioni ai corsi e gli esami precedentemente superati, quale che sia il corso di laurea al quale mi iscriverò.

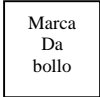
Pisa,
(data)

firma

.....

N.B. Nel caso in cui la dichiarazione sia inviata per posta, o sia presentata da persona diversa dall'interessato, la firma deve essere autenticata.

Domanda di abbreviazione di corso per studenti già laureati o studenti che hanno frequentato e terminato gli studi nelle Accademie Militari



AL MAGNIFICO RETTORE DELLA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
PISA

Io sottoscritt... ..
nat... a Prov. di (.....) il
residente in ViaN°
tel. ... / , laureato in in data

C H I E D O

di essere ammess_ con abbreviazione di corso alla Facoltà di Giurisprudenza e la convalida degli esami comuni sostenuti, per l'anno accademico 19__/_____.

Allego alla presente il certificato di laurea con l'indicazione degli esami superati.

Pisa _____
(data)

firma _____

TRASFERIMENTO:

la presentano coloro che vogliono trasferirsi ad altro Ateneo; può essere lo stesso corso di laurea come pure un altro corso di laurea

Matricola _____

Marca
Da
bollo

AL MAGNIFICO RETTORE DELLA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
PISA

Io sottoscritt_____

nat_ a _____ Prov. di (____) il _____

residente in _____ Via _____ N° _____

iscritt_____ al _____ anno _____ * in corso / fuori corso, per l'anno

accademico 19__/_/___ alla Facoltà di _____

corso di laurea in _____

CHIEDO

il trasferimento alla Facoltà di _____

corso di laurea in _____

dell'Università degli Studi di _____

ALLEGO IL LIBRETTO DI ISCRIZIONE

Pisa _____

(data)

(firma)

* depennare la dizione che non interessa

N.B. Se *Fuori Corso* allegare la giustificazione dei gravi motivi per i quali si chiede il trasferimento

Modulo per richiesta di certificati vari (escluso il rinvio del servizio militare)

*marca da bollo

Matricola

AL MAGNIFICO RETTORE DELLA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
PISA

Io sottoscrittonat... a

.....Prov. di (.....) il

residente in Via

iscritt... al anno del corso di laurea Giurisprudenza.

laureato in data in Giurisprudenza chiedo il rilascio dei seguenti certificati:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Pisa,

(data)

firma

.....

AVVERTENZE

* La marca va applicata solo nel caso di richiesta di certificati in bollo.

N.B. - Per la richiesta dei certificati con l'indicazione degli esami, lo studente è tenuto ad elencare, sul retro del presente modulo, gli esami sostenuti con le relative votazioni.

Lo studente che non sia in regola col pagamento delle tasse, soprattasse e contributi non può ottenere alcun certificato relativo alla sua carriera scolastica, per quanto concerne il periodo per il quale non è in regola col pagamento.